



Cofinanziato
dall'Unione europea



Dys nell'educazione, nella vita professionale e nel lavoro

-Dysineduprowork-

WP2.1



Report di ricerca documentale europea

WP2: Attività 1. Report sulle buone pratiche

Coordinatore attività: EELI

Partner: BJC, Logopsycom, VIKK, Eurocultura

INDICE DEI CONTENUTI

1. Introduzione	3
2. Ricerca di base.....	3
Domande di ricerca	4
2.1 Quali sono le politiche e le pratiche attuali a livello europeo o nazionale e in che misura supportano o facilitano l'apprendimento degli studenti Dys in contesti di IFP?	4
2.2 Ci sono lacune degne di nota nelle informazioni, che aiuterebbero a valutare il livello di consapevolezza, le politiche o le pratiche relative alla neurodiversità nei contesti di IFP?	8
2.3 Quali sono le politiche e le pratiche attuali a livello europeo o nazionale e in che misura supportano o facilitano l'apprendimento degli studenti Dys sul posto di lavoro?	10
3. Dati disponibili pubblicamente da ciascun Paese partner nei seguenti ambiti	13
3.1 Tasso di disoccupazione vs. Tasso di disoccupazione persone con Dys.....	13
3.2. Specialità di formazione professionale vs. inserimento nel mondo del lavoro	15
3.3. Qualsiasi dato specifico che tenga traccia di alcuni Dys nell'occupazione o nelle opportunità di lavoro.....	17
3.4 Informazioni rilevanti per Paese	19
4. Materiali e Metodi	20
5. Sviluppo della ricerca documentale	21
5.1 Supporto disponibile per lavoratori e studenti neurodivergenti nei Paesi partner.....	21
5.2 Esempi/Politiche nei contesti di lavoro o di IFP	25
6. Risultati	26
7. Conclusioni	30
8. Appendici	34
A. Esempi/politiche nei contesti lavorativi/IFP.....	34
 Appendice 8.A. ExamplesPolicies in tr	34
 Appendice 8.A. ExamplesPolicies in tr	34
B. Statistiche disponibili per Paese:.....	34
RIFERIMENTI (per Paese)	37



1. Introduzione

L'obiettivo primario di questo rapporto è quello di condurre un esame completo e una documentazione dello stato attuale dei disordini nei Paesi partner di questo progetto, ovvero Irlanda, Grecia, Belgio, Estonia e Italia. Il rapporto cerca di fornire una descrizione completa della portata e dell'efficacia delle politiche, della legislazione e delle pratiche volte a combattere le pratiche discriminatorie, favorendo così una migliore transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al mercato del lavoro per gli individui con tratti neurodivergenti. Il suo scopo fondamentale è quello di informare i lettori sulla situazione prevalente della neurodiversità. Le sezioni principali del rapporto comprendono, tra l'altro, un esame approfondito delle ricerche precedenti sugli studenti con bisogni educativi speciali e sul loro legame con il mercato del lavoro, nonché sui meccanismi di sostegno accessibili ai lavoratori neurodivergenti. Questo rapporto contribuirà alla valutazione più ampia del panorama dell'inclusione in Europa e alle lezioni apprese dalle conclusioni del panorama del mercato del lavoro dell'UE per fornire soluzioni più accurate e pertinenti per i lavoratori/le persone con DYS (o DSA, nel report usiamo i due termini in maniera intercambiabile) in cerca di lavoro e informare i prossimi pacchetti di lavoro del progetto DysinEduProWork.

Il progetto DysinEduProWork è una partnership che mira ad affrontare le sfide che gli "individui Dys" devono affrontare nell'istruzione e nel mercato del lavoro. È specificamente incentrato sui contesti reali delle persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), anche se nel frattempo può incontrare sfide e soluzioni che hanno una significativa convergenza con individui e gruppi con altre disabilità e/o disabilità multiple convergenti.

2. Ricerca di base

La forza lavoro moderna è caratterizzata da un'ampia gamma di background, esperienze e prospettive, il che rende essenziale promuovere un ambiente inclusivo. Con l'avvento della globalizzazione e dei progressi tecnologici, è cresciuta l'esigenza di luoghi di lavoro diversificati e inclusivi, che supportino le esigenze e le



sistemazioni. Ciononostante, ciò ha comportato una nuova aspettativa di accessibilità e le esigenze continueranno a sorgere e ad evolversi nel tempo. Analizzando le politiche, le pratiche e i dati esistenti, questo rapporto cerca di contribuire agli obiettivi generali del progetto DysinEduProWork, promuovendo l'inclusività e fornendo spunti preziosi per lo sviluppo di strategie più efficaci per i dipendenti e le persone in cerca di lavoro Dys. Il contesto specifico di questo rapporto nell'ambito del progetto DysinEduProWork è quello di valutare in modo completo il panorama dell'inclusività a livello europeo e nei Paesi partner.

Le informazioni acquisite sulle politiche e le pratiche esistenti nell'istruzione e nella formazione professionale e nei luoghi di lavoro ci aiuteranno ad allineare le nostre strategie di progetto alla situazione attuale. I risultati della ricerca, insieme ai risultati delle interviste del WP2.2, ci permetteranno di individuare le aree in cui il nostro progetto può avere un impatto significativo. La revisione dei rapporti e delle storie pubblicate in precedenza arricchirà la nostra comprensione delle sfide e dei successi vissuti dalle persone neurodiverse. Queste conoscenze saranno preziose per lo sviluppo di risorse e materiali di supporto in grado di rispondere alle esperienze reali dei nostri interlocutori. I risultati della ricerca saranno utilizzati per adattare i nostri strumenti di apprendimento innovativi alle esigenze specifiche delle persone neurodivergenti.

Domande di ricerca

2.1 Quali sono le politiche e le pratiche attuali a livello europeo o nazionale e in che misura supportano o facilitano l'apprendimento degli studenti Dys in contesti di IFP?

In **Grecia** sono state attuate misure legislative per salvaguardare i dis-apprendenti e creare ambienti educativi specializzati, con l'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'educazione inclusiva che svolge un ruolo significativo nel sostenere le pratiche inclusive. Nonostante la legislazione, però, i progressi della Grecia sono in ritardo rispetto alla media europea (Pappas et al.; Zoniou-Sideri et al.). Le leggi e le politiche esistenti sono insufficienti, poiché il sistema educativo e il mercato del lavoro mantengono le barriere e perpetuano la discriminazione nei confronti dei giovani dis-



apprendenti, spesso a causa di politiche divisive e della mancanza di materiali adeguati (Fyssa et al.; Fyssa and Vlachou; Pappas et al.).

L'**Irlanda** ha una Strategia nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità 2017-2021 come quadro di riferimento per affrontare le esigenze delle persone con disabilità. Il quadro mira a garantire pari diritti, scelte e accesso all'istruzione e all'occupazione. Alcune priorità chiave relative all'istruzione includono l'accesso tempestivo alla valutazione e agli interventi, programmi educativi di valore reale progettati per motivare gli studenti con disabilità e sostenerli nel raggiungere il loro pieno potenziale, assistendo le persone con disabilità fornendo orientamento e creando nuove opportunità. (National Disability Inclusion Strategy 2017-2021 pp.26). Le pratiche attuali in Irlanda includono sistemazioni ragionevoli che vengono offerte agli studenti Dys negli istituti di formazione professionale irlandesi. Alcuni modi in cui le scuole di formazione professionale sostengono gli studenti includono la fornitura di copie degli appunti delle lezioni, il supporto per prendere appunti, la tecnologia assistiva, lezioni supplementari e strategie di lettura. Gli studenti Dys possono usufruire del "Disability Access Route to Education" (DARE), che supporta gli studenti disabili nell'accesso all'università. Per poter accedere al programma DARE, le persone affette da disturbi di dislessia devono dimostrare di avere una disabilità/difficoltà specifica di apprendimento e una dichiarazione di impatto educativo che illustri le difficoltà incontrate nell'istruzione di secondo livello, come indicato dalla Dyslexia Association of Ireland (DAI) (Accessing College and Further Education §3 <https://dyslexia.ie/>). Per gli adulti che potrebbero tornare a studiare o che sono stati identificati come persone che hanno abbandonato prematuramente la scuola, potrebbero incontrare difficoltà nell'accedere ai college utilizzando questo schema, in quanto devono fornire la diagnosi e la dichiarazione d'impatto richieste dagli istituti scolastici che, a seconda dell'ultimo incontro con tali istituti, potrebbero essere difficili da ottenere.

Tutti i fornitori di servizi pubblici sono obbligati per legge, ai sensi del Disability Act 2005, a sostenere e fornire l'accesso ai servizi e alle strutture per le persone con disabilità e i college devono garantire che i loro programmi di istruzione siano accessibili fornendo accomodamenti ragionevoli e che il personale sia aggiornato sui



metodi di insegnamento e apprendimento universali. Ciò è sancito dalla strategia nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità 2017-2021, che dà priorità all'accessibilità delle informazioni del settore pubblico e alla progettazione universale dei servizi pubblici, nonché all'importanza di un approccio incentrato sulla persona nei servizi pubblici a sostegno delle persone con disabilità.

L'**Estonia** ha attuato diverse politiche e pratiche per sostenere l'apprendimento nei contesti di istruzione e formazione professionale (IFP), anche per gli studenti con SLD. Ecco alcuni punti chiave:

Il Piano nazionale estone di attuazione della Raccomandazione del Consiglio sulla VET delinea l'approccio del Paese all'istruzione e alla formazione professionale (Ministero estone dell'Istruzione e della Ricerca, 2022). L'obiettivo è quello di dotare le persone delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per prosperare nel mercato del lavoro e nella società in continua evoluzione. Sebbene non consideri immediatamente le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali (SEN), delinea il personale necessario per avere un ambiente di apprendimento di successo. Di norma, secondo la legge estone, nelle scuole di base e secondarie superiori è richiesto questo tipo di personale di supporto. (Riigi Teataja, 2023). Furthermore, the Estonian education strategy 2021-2035 does include a specific provision for lifelong learning – and thus includes further education, professional development and re-training. In it, the language includes "creating support measures to help people with special needs enter the labour market and to adapt to the change" (p. 25, Ministry of Education and Research, n.d.). While these legal requirements are very supportive of persons with disabilities, they do not however guarantee access / availability. For instance, a deaf learner may be entitled to an interpreter; however, according to the Estonian partner's school-based experiences, there are not enough interpreters in Estonia.

In **Italia**, la Legge 104 del 1992 è il quadro di riferimento principale per tutte le questioni relative alla disabilità, mentre i disturbi specifici dell'apprendimento e le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali sono affrontati da diverse disposizioni di legge.



La Legge 8 ottobre 2010 n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento, detti "DSA". Il Decreto attuativo (D.M. 5669/2011) e le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA", pubblicate nel 2011, forniscono indicazioni sulle azioni da attuare per la tutela e il sostegno degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Il diritto allo studio degli studenti con DSA è garantito attraverso molteplici iniziative promosse dal MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e attraverso la creazione di percorsi individualizzati all'interno dell'ambiente scolastico. Il tipo di intervento si concentra su una didattica individualizzata e personalizzata, su strumenti compensativi, su misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. Recentemente è stata approvata la legge n. 25 del 28 marzo 2022, il cui articolo 7 (comma 2 bis e seguenti) introduce diritti fondamentali per i lavoratori con DSA. La nuova legge n. 25 del 28 marzo 2022 vieta qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone con DSA sul posto di lavoro.

In **Belgio**, lo sviluppo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) è una pratica fondamentale nelle scuole e negli istituti di formazione professionale. I PEI sono adattati alle esigenze specifiche di ogni studente, compresi i discenti Dys, e delineano il supporto, gli accomodamenti e le modifiche necessarie per garantire una partecipazione di successo ai programmi di IFP. Gli insegnanti della scuola secondaria belga devono seguire ogni anno una certa formazione, chiamata "formazione continua". La durata e l'organizzazione di tale formazione variano da una comunità all'altra: la comunità francese impone sei mezze giornate di formazione annuale organizzate da varie istituzioni (CEDEFOP, 2019). La maggior parte di questa formazione ha lo scopo di esplorare nuovi metodi e strumenti per migliorare la loro pratica, mentre una parte può essere incentrata sull'inclusione e sull'accessibilità, oltre che sui modi per adattare le lezioni e le tecniche di insegnamento a una più ampia varietà di studenti o a gruppi target specifici. Anche il Belgio, in quanto Stato membro, dispone di una serie di politiche e pratiche nazionali volte a garantire un'istruzione e una formazione inclusive per le persone con disabilità. In Vallonia, l'istruzione inclusiva è disciplinata dal Decreto sull'istruzione obbligatoria e



sull'organizzazione dell'anno scolastico. Questo decreto sottolinea l'importanza dell'inclusione nell'istruzione tradizionale e nella formazione professionale.

A **livello europeo**, sono state istituite diverse politiche e iniziative per promuovere l'inclusività nell'istruzione e nella formazione. Alcune delle più importanti sono:

- La Strategia europea sulla disabilità 2021-2030, che comprende disposizioni per l'istruzione accessibile e la formazione inclusiva, fornendo un ampio quadro di riferimento per gli Stati membri.
- L'EQAVET - un quadro che stabilisce i principi e i criteri di garanzia della qualità per i sistemi di IFP in tutta l'UE. Sebbene si concentri principalmente sull'assicurazione della qualità, ha anche un impatto sul sostegno agli studenti con disabilità, promuovendo un approccio standardizzato alla progettazione e all'attuazione dei programmi di IFP, sottolineando la necessità di inclusione.
- La Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 è una pietra miliare delle politiche dell'UE che affronta l'inclusione delle persone con disabilità in vari aspetti della vita, compreso il lavoro. Questa strategia sottolinea l'importanza delle pari opportunità di lavoro, delle sistemazioni ragionevoli e della creazione di luoghi di lavoro accessibili a tutti, compresi gli studenti con disabilità. Ha contribuito in modo significativo alla sensibilizzazione e alla promozione dell'inclusività nei luoghi di lavoro in tutta l'UE.
- Il Pilastro europeo dei diritti sociali promuove le pari opportunità e comprende l'impegno a garantire condizioni di lavoro e salari equi ai lavoratori, compresi quelli con disabilità.

2.2 Ci sono lacune degne di nota nelle informazioni, che aiuterebbero a valutare il livello di consapevolezza, le politiche o le pratiche relative alla neurodiversità nei contesti di IFP?

La letteratura esistente sulla neurodiversità nei contesti di IFP è particolarmente scarsa e inadeguata in **Grecia**. Le fonti disponibili che fanno riferimento al caso greco consistono prevalentemente in riferimenti secondari obsoleti. Ciononostante, sono stati compiuti sforzi per promuovere l'inclusività nell'istruzione, con iniziative mirate alla formazione e allo sviluppo professionale ("Professional VET Teacher and Trainer



Development: Key to Quality Learning"). In particolare, sia i dati empirici che le circostanze pratiche indicano l'assenza di collegamenti diretti o di collaborazioni tra gli istituti di IFP, gli operatori del settore e le organizzazioni di supporto.

Una lacuna degna di nota per gli studenti con disabilità in **Irlanda** è la necessità di ottenere una diagnosi ufficiale per poter usufruire del supporto fornito in ambito educativo. Gli studenti che non hanno una diagnosi formale negli istituti di istruzione superiore e nel caso di molti servizi pubblici, possono incontrare difficoltà nel beneficiare pienamente del supporto disponibile. Gli studenti con disabilità in Irlanda possono quindi non avere informazioni o conoscenze sui loro SLD e sui supporti disponibili. Tuttavia, le scuole di formazione professionale differiscono dagli istituti di istruzione superiore che richiedono una diagnosi da parte di uno psicologo dell'educazione, che può comportare oneri finanziari per gli studenti svantaggiati e lunghi tempi di attesa nel contesto irlandese. Nel caso dell'Educazione degli Adulti e dei Corsi di Perfezionamento nella Città di Dublino ETB, Irlanda (equivalente al VET) gli studenti possono ricevere una relazione da un valutatore appositamente formato che delinea la loro Difficoltà Specifica di Apprendimento (SLD). Questa relazione viene poi accettata dagli enti di formazione professionale come prova del fatto che si tratta di un disturbo di apprendimento specifico (SLD).

L'**Estonia** ha attuato diverse politiche e pratiche per sostenere l'apprendimento nei contesti di istruzione e formazione professionale (IFP), anche per gli studenti con SLD. Tuttavia, pur esistendo un quadro di sostegno per le persone con disabilità, non garantisce l'accesso/la disponibilità. Ad esempio, un discente sordo può avere diritto a un interprete; tuttavia, secondo le esperienze scolastiche del partner estone, non ci sono abbastanza interpreti in Estonia.

In **Italia**, la letteratura sulla neurodiversità nei contesti di istruzione e formazione professionale (IFP) è limitata. La mancanza di dati specifici può derivare da pratiche altamente individualizzate per gli studenti con disturbi DYS. L'orientamento professionale spesso non dispone di una formazione adeguata per supportare efficacemente questi individui, ponendo delle sfide nell'ambito dell'educazione inclusiva.



È difficile valutare il numero di persone neurodivergenti nell'istruzione e formazione professionale e il loro tasso di disoccupazione, a causa della mancanza di statistiche su questo tema in **Belgio**. Esistono notevoli lacune nelle procedure di valutazione, che possono ostacolare lo sviluppo di misure di sostegno su misura. In generale, vi è anche una mancanza di informazioni e risorse specificamente mirate all'inclusività e all'accessibilità nei contesti di IFP. I disturbi dell'apprendimento sono menzionati nelle politiche del sistema educativo belga in generale, ma la maggior parte degli strumenti e delle politiche si concentra esclusivamente sull'istruzione scolastica e raramente fornisce indicazioni o adattamenti da applicare in un ambiente di lavoro.

2.3 Quali sono le politiche e le pratiche attuali a livello europeo o nazionale e in che misura supportano o facilitano l'apprendimento degli studenti Dys sul posto di lavoro?

L'Unione europea ha sviluppato un ampio piano per promuovere l'equità nei suoi Paesi membri. Il Pilastro europeo per i diritti sociali è di vitale importanza, dato il suo ruolo nel creare un ambiente sicuro e inclusivo per gli individui con disordini. La **Grecia** è riuscita a mettere in atto una politica che facilita il collegamento tra le attività accademiche e il mercato del lavoro, grazie al Consiglio nazionale per l'istruzione e lo sviluppo delle risorse umane ("Modern VET - a Bridge between Student and Labor Market"; "Connection of the E.E.K. With the Job Market through the Training Guides-Invitations IME-GSEVEE/K.A.E.L.E.-E.S.E.E."). Inoltre, sono stati compiuti sforzi per fornire un'assistenza prolungata agli individui con disabilità intellettiva (Wehman). Sebbene siano state attuate diverse politiche, la loro efficacia rimane un argomento controverso.

Nei luoghi di lavoro in **Irlanda**, la Strategia globale per l'occupazione delle persone con disabilità 2015-2024 sottolinea l'importanza di costruire le capacità e le competenze dei lavoratori con disabilità per impegnarsi appieno sul posto di lavoro; tra i programmi che sostengono questa strategia vi è il programma "The Willing Able Mentoring (WAM) workplace programme" di Ahead, che mira a colmare il divario tra i laureati e l'occupazione un'iniziativa istituita in Irlanda per migliorare l'accesso dei lavoratori neurodivergenti a un'occupazione di qualità è il programma "The Willing Able Mentoring (WAM) workplace programme" di Ahead, che ha un approccio



duplice, da un lato, sostenere i laureati con disabilità nell'accesso al mercato del lavoro e, dall'altro, sostenere i datori di lavoro a integrare meglio le persone con disabilità sul posto di lavoro.

L'**Estonia** ha delineato l'approccio del Paese all'IFP (Ministero estone dell'Istruzione e della Ricerca, 2022). Sebbene non consideri immediatamente le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali (SEN), delinea il personale necessario per avere un ambiente di apprendimento di successo. Alcune disposizioni includono:

- Valutare le esigenze degli studenti con disabilità, sia diagnosticate che sospette, e creare un piano d'azione che includa programmi di studio individuali (PEI).
- Fornire consulenza e sostegno e segnalare i problemi di salute mentale più gravi ad altri enti pubblici competenti.
- Condurre seminari per il personale e gli insegnanti e sostenere gli insegnanti fornendo i profili e le esigenze dei singoli studenti dei loro corsi.

Secondo la legge estone, nelle scuole di base e secondarie superiori è richiesto personale di supporto (Riigi Teataja, 2023). Inoltre, la strategia educativa estone 2021-2035 include una disposizione specifica per l'apprendimento permanente e la riqualificazione. In essa si parla di "creare misure di sostegno per aiutare le persone con esigenze speciali a entrare nel mercato del lavoro e ad adattarsi al cambiamento" (p. 25, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, n.d.). È importante notare che la strategia educativa estone prevede anche l'attuazione di una politica di solo estone a partire dalla scuola materna fino ad alcuni corsi universitari, a partire dal 2024 (ERR News, 2023). Ciò ha suscitato aspre critiche da parte delle Nazioni Unite (OHCHR, 2023). Non sorprende che sia stato dimostrato che gli studenti imparano meglio nella loro lingua d'origine, che può anche eliminare la povertà di apprendimento (Banca Mondiale, 2021). Di conseguenza, una politica di lingua unica potrebbe arrivare negli istituti di istruzione e formazione professionale prima del 2030. Ciò significa che, a un certo punto, i programmi esistenti in Estonia, come la riqualificazione o la formazione continua, non saranno disponibili per i gruppi di lingua minoritaria, che hanno anche un tasso di disoccupazione più elevato rispetto ai gruppi di lingua estone.



Mentre esistono informazioni sugli studenti con **DYS** nel sistema educativo in **Italia**, non sono disponibili dati sulla transizione al mercato del lavoro per gli studenti con **DYS**. I dati disponibili rivelano una mancanza di norme nel mercato del lavoro relative alle persone con disturbi **DYS** e un'interruzione della raccolta di dati relativi ai disturbi **DYS** dopo la fine del ciclo di studi. Alcune delle fonti disponibili sull'inserimento lavorativo e sul mercato del lavoro italiano si basano su ricerche e studi condotti da associazioni che si occupano di persone con disturbi **DYS**.

L'implementazione di iniziative mirate per le persone con disturbi **DYS** nel mondo del lavoro è così recente, essendo avvenuta nel 2022, che attualmente non esiste una letteratura sul loro impatto nei contesti professionali.

La piccola ma fondamentale rivoluzione portata da questa nuova legge nel 2022 rischia di rimanere incompleta se non si interviene per sensibilizzare i datori di lavoro e coloro che selezionano il personale.

Il **Belgio** ha emanato leggi come la Legge del 2003 sull'occupazione delle persone con disabilità (Loi du 10 avril 2003 sur l'emploi des personnes handicapées) per promuovere l'occupazione delle persone con disabilità, compresi gli studenti **Dys**. Questa legislazione stabilisce un quadro chiaro per l'inclusione degli studenti **Dys** nella forza lavoro e rafforza il principio delle pari opportunità nell'impiego.

L'impatto di questa legislazione è stato notevole, stabilendo una base legale per l'inclusione degli studenti **Dys** nella forza lavoro. Tuttavia, l'efficacia di questo quadro normativo può essere soggetta a variazioni legate alle sfide dell'attuazione e alle differenze nella misura in cui i datori di lavoro accolgono gli studenti **Dys**. Il grado di consapevolezza dei datori di lavoro e l'attuazione coerente di queste soluzioni possono rappresentare aree di potenziale miglioramento. Il Belgio offre programmi di formazione professionale specializzati, progettati per soddisfare le esigenze di persone con difficoltà di apprendimento. Questi programmi mirano a migliorare l'occupabilità degli studenti **Dys**, fornendo formazione e supporto su misura.

L'efficacia di questi programmi è strettamente legata alla loro qualità individuale. Il successo può variare a seconda della progettazione del programma e delle risorse investite. Molti servizi sono disponibili per i dipendenti che ne fanno richiesta, ma i datori di lavoro non sono tenuti ad adottare misure per i membri del personale con



disturbi dell'apprendimento, soprattutto perché la diagnosi non è necessariamente specificata o condivisa con i datori di lavoro o considerata rilevante al momento dell'assunzione o dell'assegnazione di mansioni ai lavoratori, specialmente in settori non legati all'istruzione.

3. Dati disponibili pubblicamente da ciascun Paese partner nei seguenti ambiti

3.1 Tasso di disoccupazione vs. Tasso di disoccupazione persone con Dys

In **Grecia**, i diplomati dell'istruzione tecnica professionale post-secondaria hanno registrato un tasso di disoccupazione allarmante, che ha raggiunto il 25,6% nel primo trimestre del 2016, superando il 50% per gli altri gruppi di età (Athanasouli et al.). Gli individui che sono "dis-apprendenti" incontrano barriere significative nell'accesso all'istruzione e alla formazione, ponendoli in una posizione di netto svantaggio nel competitivo mercato del lavoro (Russell; Lauth). Queste sfide sono esacerbate dal fatto che i dis-apprendenti incontrano numerose difficoltà durante il processo di ricerca del lavoro, rendendoli molto più inclini a sopportare periodi prolungati di disoccupazione (Lauth). Il concetto di "disoccupazione nascosta" oscura ulteriormente la realtà, come osservato da Athanasouli et al. e i dis-apprendenti rientrano in questa categoria, con prospettive minime di trovare un impiego anche una volta.

In **Irlanda**, 121.200 persone di età compresa tra i 15 e i 74 anni sono risultate disoccupate, con un tasso di disoccupazione del 4,4%, mentre il tasso di disoccupazione giovanile (15-24) è del 12,2% (Labour force Survey 2023, § Key finding). Confrontare i tassi di disoccupazione complessivi dell'Irlanda, compresa l'occupazione giovanile, con quelli dei Dys è a volte difficile, poiché i dati sono presentati prevalentemente in termini di raggruppamento di tutte le persone con disabilità. I dati più specifici presentati da Kelly e Maître (2021, pp. 76) riguardano le persone che hanno "difficoltà di apprendimento, di memoria o di concentrazione", che hanno ridotto del 9,3% la probabilità di occupazione delle persone nel censimento nazionale irlandese del 2016.



I dati di Stark presentati dal rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (CSO, Equality and Discrimination, OCSE, 2021) "Disability, Work and Inclusion in Ireland: Engaging and Supporting Employers" mostrano che la partecipazione al mercato del lavoro delle persone con disabilità in Irlanda è relativamente bassa (30-36%) e il divario occupazionale dell'Irlanda è doppio rispetto alla media OCSE. È difficile determinare da questo quadro nazionale il divario occupazionale delle persone con disabilità, tuttavia un fattore citato di questo divario è il "divario occupazionale tra le persone con un basso livello di istruzione e la quota più elevata di persone con disabilità con un basso livello di istruzione".

Solas riporta che circa il 45,8% degli adulti che frequentano le scuole di formazione professionale con una disabilità ha un livello di istruzione inferiore prima di proseguire gli studi (FET numbers in 2020, pp.3). e secondo l'OCSE, 4 persone su 10 in età lavorativa con disabilità (41,8) hanno un basso livello di istruzione, il doppio rispetto alle persone senza disabilità (17,5) (OCSE, 2021). Il basso livello di istruzione delle persone con disabilità può indicare un problema più ampio nell'accesso al sostegno nell'istruzione nel contesto irlandese e questo può essere correlato alle barriere alle risorse che possono derivare dalla mancanza di una diagnosi ufficiale, per esempio.

In **Italia** si stima che ci siano quasi 3 milioni di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (5% della popolazione). Attualmente non esistono dati ufficiali sul numero totale di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, anche perché questi disturbi sono ampiamente diagnosticati da meno di 15 anni: molti adulti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento non hanno quindi una certificazione diagnostica. Il numero di diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento ha visto nel tempo un costante e progressivo aumento, a partire proprio dall'anno 2010 con l'emanazione della Legge 170, della consapevolezza rispetto a questo fenomeno. Secondo i dati ISTAT, il tasso di disoccupazione in Italia nel 2022 è stato dell'8,1%. Nello stesso anno, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) era del 23,7%. Sebbene entrambi gli indicatori siano in calo rispetto agli anni precedenti, rimangono piuttosto elevati, soprattutto se confrontati con quelli di altri Paesi dell'UE.



In **Belgio** esistono alcuni rapporti sulle difficoltà generali delle persone con SLD nella ricerca o nel mantenimento di un lavoro (AVIQ, 2020), ma non ci sono dati specifici sui tassi di disoccupazione a causa del fatto che non tutti i lavoratori dichiarano la loro diagnosi e i datori di lavoro tendono a non tenere note ufficiali sui disturbi dell'apprendimento dei loro dipendenti.

Nell'*Appendice B* sono riportati estratti di dati pubblicamente disponibili presso il governo **estone** (disponibili in inglese). Il sito web di Statistics Estonia è stat.ee. I dati mostrano che il tasso di disoccupazione per **tutte** le persone è stato il più alto nel 2020 (6,9%) e il più basso nel 2019 (4,5%). Il tasso di disoccupazione per le persone **senza disabilità** è stato il più alto nel 2020 (6,7%) e il più basso nel 2019 (4,1%). I dati non descrivono o categorizzano in base alla disabilità stessa. I dati non includono disturbi non diagnosticati o non dichiarati.

3.2. Specialità di formazione professionale vs. inserimento nel mondo del lavoro

Per quanto riguarda la formazione professionale in **Grecia**, i programmi di formazione non hanno ancora prodotto i risultati previsti. Di conseguenza, i "flussi in uscita" che ne derivano all'interno di questo sottosistema presentano caratteristiche notevoli, tra cui un tenue legame con la sfera dell'occupazione e una scarsa associazione con il mantenimento del posto di lavoro. In Grecia non sono disponibili statistiche ufficiali che confrontino i tassi di transizione degli studenti con SEN dall'istruzione e dalla formazione professionale al mondo del lavoro con quelli della popolazione giovanile in generale, oltre a dati generici e obsoleti che fanno riferimento ai deboli legami tra la specializzazione e l'inserimento lavorativo (Vocational Education and Training System and Vocational Education and Training for Learners with Special Educational Needs).

Secondo Solas, l'agenzia statale irlandese che sovrintende alla costruzione del settore dell'istruzione e della formazione continua (VET equivalente) in **Irlanda**, nel 2021, 10.588 studenti con disabilità sono stati iscritti a programmi VET; dei dati relativi agli studenti iscritti, la maggior parte ha riferito di essere stata disoccupata o



economicamente inattiva prima dell'iscrizione (2021, pp.2). 4.026 di questi studenti hanno dichiarato di avere "difficoltà di apprendimento, di memoria o di concentrazione", ma le cifre riportate non identificano quale sia il disturbo specifico dell'apprendimento individuato dai partecipanti all'indagine (2021, pag. 3). Il rapporto "This is FET Learners with Disabilities 2021" ha identificato "l'alfabetizzazione degli adulti, l'educazione comunitaria e i programmi PLC (Post-Leaving Certificate) come i campi di studio più comuni. I programmi e le qualifiche generiche hanno raggiunto il 57,2% (pag. 6). Le prime quattro aree di apprendimento sono state identificate dalle seguenti cifre: 9,4% in Business and Administration and Law, 8,1% in Health and Welfare, 7,1% in Services e 5,6% in Arts and Humanities (FET in Numbers 2021 "Learners with Disabilities", pp.6). I dati presentati mostrano che il 91,6% degli studenti con disabilità ha completato parzialmente o completamente un corso nel 2021 (pp. 1). Questo rapporto non ha accertato i dati relativi al livello di inserimento lavorativo degli allievi SLD rispetto alla loro specializzazione di diploma VET, poiché non sono disponibili pubblicamente da Solas.

I dati relativi alla specializzazione dei diplomati dell'istruzione e della formazione professionale rispetto all'inserimento lavorativo non sono disponibili a livello nazionale, mentre alcune informazioni possono essere raccolte dalle istituzioni scolastiche regionali che hanno messo in atto iniziative di raccolta dati. Questo accade perché in **Italia** le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione e potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, il che può comportare differenze nella raccolta dei dati non previste dalla normativa nazionale. La raccolta e l'analisi delle leggi regionali e della normativa nazionale ha evidenziato una situazione complessa, con condizioni eterogenee nelle diverse regioni per quanto riguarda l'utilizzo di misure di sostegno durante i concorsi pubblici, e la totale assenza di forme di tutela o di norme antidiscriminatorie per le persone con disturbo DYS sul posto di lavoro.

In generale, i primi lavori che si cercheranno e troveranno dopo il diploma di istruzione e formazione professionale in **Belgio** saranno strettamente correlati alla loro specialità, ma potrebbero verificarsi cambiamenti nell'orientamento alla carriera.



Non esistono dati specifici sulla frequenza con cui ciò accade né su quanti diplomati dell'IFP lavorano in un campo diverso da quello che hanno studiato.

In generale, il settore dell'IFP **estone** offre un'istruzione di alta qualità per i suoi studenti. I risultati, tuttavia, basati su un'analisi dell'abbandono scolastico e dell'aumento dell'occupazione tra il 2019 e il 2022, mostrano che meno del 50% degli studenti dell'IFP cerca lavoro nella professione studiata (Pihl e Krusell, 2024). È importante notare alcuni avvertimenti. Il primo è che gli studenti dell'IFP sono anche hobbisti, e questo distorce i dati rispetto a coloro che cercano un impiego a tempo pieno nel settore. In secondo luogo, alcune professioni, come l'orticoltura, sono stagionali. Inoltre, è stato anche dimostrato che gli studenti molto giovani che studiano in professioni più difficili, come la programmazione, sono spesso trascurati per i tirocini poiché la loro età mette in dubbio l'occupabilità.

3.3. Qualsiasi dato specifico che tenga traccia di alcuni Dys nell'occupazione o nelle opportunità di lavoro.

L'assenza di dati di monitoraggio pubblicati in **Grecia** indica sfide significative nel valutare accuratamente la portata e le caratteristiche dell'impegno delle persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto (Vlachou et al). Le persone con disabilità sono sostanzialmente escluse dal lavoro retribuito. Inoltre, la disabilità comporta anche un maggior rischio di povertà, deprivazione materiale ed esclusione sociale (Groce et al., 2011; Vlachou et al.). In Grecia, l'inserimento lavorativo assistito è stato integrato come parte integrante dei servizi professionali per le persone con disabilità intellettiva alla fine degli anni Novanta. La necessità di programmi di formazione formali e sistematici per i professionisti dell'inserimento lavorativo assistito è generalmente affrontata attraverso iniziative intraprese dall'Unione ellenica dell'inserimento lavorativo assistito (ELETYPE) o dalle stesse agenzie (Vlachou et al.).

Raccogliere dati specifici che tengano conto dei disordini nelle opportunità di lavoro in **Irlanda** è stata una sfida, poiché la ricerca si concentra prevalentemente sulle persone con disabilità come sottogruppo o in termini di difficoltà di apprendimento, memoria o concentrazione, che mostrano una gamma più ampia di individui. Sono



disponibili ricerche più datate sulle persone con dislessia, come il Report of the Task Force on Dyslexia (2001), ma sarebbe auspicabile disporre di dati aggiornati. Un ostacolo fondamentale per i lavoratori dislessici in Irlanda è la mancata divulgazione: si stima che solo il 50% degli adulti irlandesi scelga di rivelare ai datori di lavoro le proprie disabilità nascoste e questo può avere un impatto negativo sulla progressione di carriera all'interno del posto di lavoro e sulla salute mentale, oltre a determinare una lacuna informativa sui dati dei lavoratori dys.

L'**Estonia** è una società digitale e quindi questi dati sono facili da registrare e monitorare. Nell'Appendice B sono riportati alcuni estratti di dati pubblicamente disponibili presso Statistics Estonia. Per quanto riguarda le persone che partecipano al mercato del lavoro, i dati mostrano che il tasso di occupazione per **tutte** le persone che possono partecipare al mercato del lavoro (ad esempio, non bambini né pensionati) è stato il più basso nel 2020 al 77,6% e il più alto nel 2022 all'80,6%. Il tasso di occupazione per le persone **senza disabilità** è stato il più basso nel 2020 (80,6%) e il più alto nel 2022 (83,5%). Mentre il tasso di occupazione delle persone **con disabilità** è stato il più basso nel 2022 (38,4%) e il più alto nel 2018 (41,4%). Secondo la Commissione europea, il tasso di occupazione delle persone con disabilità in Estonia era del 64,3% nel 2018, rispetto all'85,2% delle altre persone. Il tasso di occupazione delle persone con disabilità in Estonia è superiore alla media dell'UE-27 (Commissione europea, 2021). Tuttavia, il tasso di occupazione delle persone con disabilità in Estonia è ancora significativamente inferiore al tasso di occupazione delle persone senza disabilità.

Ogni anno circa 15.000 persone con disturbi DYS entrano nel mercato del lavoro **italiano**. Un'indagine condotta nel 2021 dall'Associazione Italiana Dislessia ha rivelato le sfide affrontate da quasi 500 partecipanti. La metà non rivela mai la propria condizione sul lavoro. Oltre il 70% ha difficoltà con compiti come le lingue straniere, i calcoli e la concentrazione. Quasi il 70% ha ricevuto rimproveri, il 37% ha dovuto affrontare problemi di stipendio e di carriera e il 12% è stato licenziato a causa del proprio disturbo. I livelli di istruzione variano, con la maggior parte dei casi in possesso di un diploma di scuola superiore o universitario. Più della metà era



occupata, mentre il 35% era disoccupato, soprattutto tra i 19 e i 25 anni. Solo l'8,1% ha sempre rivelato la propria condizione sul lavoro, soprattutto ai colleghi.

In **Belgio** esistono alcuni rapporti sulle difficoltà generali delle persone con SLD nella ricerca o nel mantenimento di un lavoro (AVIQ, 2020), ma non ci sono dati specifici sui tassi di occupazione.

3.4 Informazioni rilevanti per Paese

Le interviste condotte in **Grecia** evidenziano la quasi impossibilità di ottenere un impiego a tempo indeterminato e i frequenti scontri con le porte chiuse degli enti statali (Vlachou et al.). Si sostiene, tuttavia, che le politiche attuate dall'O.E.C.D. si oppongono a quelle attuate da altre organizzazioni internazionali (Symeon e Lela). Le strutture statali e locali non si sono ancora dimostrate efficaci nell'affrontare il problema dell'occupazione (Tsiantis et al.). Lo stesso vale per altre misure governative, come le discriminazioni positive, in cui le autorità statali e locali devono assumere diversi individui neurodivergenti (ibidem).

In **Italia**, gli esperti sottolineano l'importanza di riconoscere i disturbi DYS e i tratti cognitivi specifici per una didattica personalizzata efficace. I dati ufficiali a partire dal 2010 mostrano un aumento costante delle diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento, soprattutto dopo la legge 170 del 2010. I dati delle scuole statali rivelano che circa il 5-7% degli studenti presenta disturbi DYS. Tuttavia, il mercato del lavoro manca di un supporto adeguato e le recenti politiche devono ancora avere pieno effetto. Strumenti come correttori ortografici, corsi di lingua, traduttori automatici, ausili informatici e contatti dedicati sono ritenuti utili per gestire le difficoltà lavorative.

In **Belgio** il tema dei SLD viene solitamente discusso tra pari, che si tratti di insegnanti o dipendenti, ma raramente viene riportato o quantificato al di fuori del sistema scolastico. Le uniche storie o testimonianze che si possono trovare non fanno parte di rapporti ufficiali o sono coinvolte nella creazione di politiche generali,



ma provengono da interviste a persone interessate da questi disturbi. Tali dati potrebbero essere specificati nelle valutazioni dei bisogni e nelle ricerche su piccola scala di organizzazioni e istituzioni create con l'obiettivo dell'inclusione e dell'accessibilità in ambiti specifici. Le interviste a persone affette da disturbi dell'apprendimento o da neurodivergenza e a specialisti nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento al lavoro potrebbero fornire indicazioni in merito, ma le persone neurodivergenti spesso devono cercare e trovare da sole risorse e testimonianze per sviluppare meccanismi e tecniche per lavorare con, intorno e nonostante le loro difficoltà. Non esistono requisiti o politiche per i datori di lavoro che impongano sistemazioni inclusive sul posto di lavoro per i dipendenti con SLD.

4. Materiali e Metodi

Il presente rapporto abbraccia l'approccio di ricerca basato sul design, una metodologia ampiamente adottata nelle scienze dell'apprendimento grazie alla sua natura iterativa, che consente confronti sfumati e proposte di soluzioni al problema in esame. Questo approccio contribuisce ad arricchire il rapporto con una ricchezza di informazioni, elevandolo al di là di una mera enumerazione di inconvenienti. La presentazione cronologica dei risultati delle ricerche e delle politiche passate precede la discussione dei risultati attuali. Per raccogliere i dati pertinenti, è stato intrapreso un ampio processo di data mining, che ha comportato l'esame e l'analisi approfondita di riviste e libri orientati all'istruzione che trattano i temi della neurodiversità, dell'occupazione e degli atti organizzativi. Sebbene il punto focale del rapporto sia incentrato sul caso della Grecia, esso incorpora le politiche e le misure pertinenti dell'UE per fornire una prospettiva completa e ricca di sfumature.

Data la mancanza di dati, riteniamo che i metodi qualitativi siano al momento i più efficaci. Sebbene le statistiche siano incomplete, le interviste alle persone con difficoltà di apprendimento forniscono ai ricercatori informazioni di prima mano sulle loro reali difficoltà.

Per quanto riguarda le altre fonti di informazione, ci sono alcuni rapporti rilevanti, come "Inclusive Education: La strada da percorrere. Rapporto nazionale: Belgium" (Van Hove, De Schauwer, Vaughan, 2018) scritto come risultato di un programma



Erasmus+, o "Vocational Education and Training: Policy and Practice in the field of Special Needs Education - Literature Review" (Agenzia europea per lo sviluppo dell'educazione per bisogni speciali, 2012). Si raccomanda di combinare la ricerca a tavolino con le interviste per garantire la massima completezza delle informazioni.

5. Sviluppo della ricerca documentale

5.1 Supporto disponibile per lavoratori e studenti neurodivergenti nei Paesi partner.

La **Grecia** ha attuato diverse politiche volte a sostenere gli studenti con disabilità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), sebbene sia in ritardo rispetto alla media dell'UE. I quadri giuridici e l'istituzione di comitati e agenzie come il Comitato nazionale per l'istruzione e la formazione professionale e l'Agenzia europea per l'istruzione e i bisogni speciali dimostrano gli sforzi per eliminare le barriere all'istruzione. Tuttavia, i dati sull'istruzione e la formazione professionale e sugli studenti con disabilità rimangono scarsi. Sul posto di lavoro, le iniziative promosse dall'Agenzia europea per lo sviluppo dell'istruzione per i bisogni speciali e dal Consiglio nazionale per l'istruzione e lo sviluppo delle risorse umane mirano ad aiutare le persone Dys nella transizione verso l'occupazione. Il Pilastro europeo per i diritti sociali dell'UE dà priorità alle pari opportunità per gli studenti e i lavoratori, ma per gli studenti Dys persistono sfide nell'accesso al mercato del lavoro e alle opportunità a causa di un'attenzione e di dati limitati, che perpetuano le barriere e le disuguaglianze (Pappas et al., 2022; Zoniou-Sideri et al., 2022; Greece Apprenticeships: An essential part of the National VET Strategy, 2022; Professional VET Teacher and Trainer Development: Key to Quality Learning, 2022; Wehman, 2022; Vlachou et al., 2022; Lee et al., 2022; "Delivering on the European Pillar of Social Rights", 2022; Garben, 2022; Polomarkakis, 2022; "The European Pillar of Social Rights in 20 Principles", 2022; law 5023/2023; law 4443/2016; Kivirauma, 2022).

Gli studenti DYS iscritti ai programmi di istruzione per adulti (corsi VET) erogati dall'Education and Training Board in **Irlanda** possono ricevere il supporto di un servizio gratuito di orientamento per adulti fornito dall'ente erogatore del corso che



può aver mancato di supporto nei primi anni di scuola, aver lasciato la scuola prima del tempo ed essere tornato all'università o voler migliorare le proprie capacità all'università. Allo stesso modo, gli studenti dislessici possono consultare il Disability Support Service (DSS) all'interno dei college VET se incontrano difficoltà continue o temporanee durante il loro percorso formativo nei college VET (Disability Support Service - City of Dublin Education and Training Board). La Dyslexia Association of Ireland è un fornitore di servizi di supporto per bambini e adulti affetti da dislessia che fornisce informazioni, assistenza e sensibilizzazione per conto delle persone affette da dislessia. Un supporto fondamentale che DAI offre è la valutazione dei casi sospetti di dislessia e discalculia. Dyspraxia/DCD Ireland offre una serie di supporti a giovani e adulti con dispraxia e alle loro famiglie. [Dyspraxia/DCD Ireland - About Us](#). Ahead Ireland, un'organizzazione senza scopo di lucro, lavora per creare un'istruzione e un'occupazione più inclusive per le persone con disabilità nell'ambito dell'istruzione e della formazione continua (FET), dell'istruzione superiore e dell'occupazione dei laureati. Alcune delle attività svolte da Ahead consistono nel fornire informazioni a studenti e laureati con disabilità, insegnanti, consulenti di orientamento e genitori sulle questioni relative alla disabilità nell'istruzione, nell'intraprendere ricerche nazionali sull'inclusione degli studenti con disabilità, nel contribuire a forum politici nazionali e nell'offrire opportunità di sviluppo professionale continuo al personale che lavora nel settore dell'istruzione e della formazione professionale e nell'istruzione superiore per migliorare l'inclusività dei loro servizi.

Un esempio di sostegno extra-governativo a laureati e persone in cerca di lavoro è la società di consulenza nazionale specializzata in persone neurodivergenti Specialisterne Ireland (<https://www.specialisterne.ie/>), che sostiene una serie di persone neurodivergenti nell'inserimento lavorativo, facendo corrispondere le competenze e le caratteristiche dei modi di lavorare unici degli individui e sfruttando i loro punti di forza. Specialisterne aiuta anche i datori di lavoro a diversificare il proprio team e a creare un ambiente di lavoro inclusivo. L'iniziativa Open Doors è stata istituita in Irlanda per sostenere le persone emarginate della società irlandese nell'accesso all'occupazione e all'istruzione attraverso la creazione di percorsi. Questa iniziativa è stata un'aggiunta essenziale all'ecosistema civile irlandese, dato che la relazione della Commissione europea sull'Irlanda (Commissione europea,



2019, pag. 37) ha riportato che l'Irlanda ha uno dei tassi più bassi di occupazione tra le persone con disabilità nell'UE, pari al 26,2%.

In **Italia**, un supporto fondamentale alle persone neurodivergenti, con particolare attenzione ai lavoratori e agli studenti, è fornito dall'AID (Associazione Italiana Dislessia). Le iniziative dell'AID sono volte a compensare la mancanza di attenzione nell'inclusione delle persone con disturbi DYS nella vita sociale attraverso incontri di formazione, informazione e supporto diretto agli adulti con disturbi DYS, alle aziende e alle scuole e università. AID agisce su tutto il territorio nazionale sfruttando la capillarità dell'associazione per poter creare un'azione strutturata e significativa volta a sbloccare l'attuale situazione di stallo. Garantire l'efficacia delle attività dell'AID comporta il loro impegno a vari livelli:

- supporto e informazione per adulti con disturbi DYS.
- formazione del personale aziendale (materie aziendali coinvolte: gestione del personale, gestione delle risorse umane, welfare, comunicazione, marketing, management).
- formazione del personale universitario (inserimento lavorativo, esami di abilitazione, iscrizione all'albo).
- attivazione di un gruppo di lavoro sull'orientamento e la relativa sperimentazione di nuovi approcci nelle scuole secondarie inferiori e superiori.
- attività di un gruppo di lavoro sull'advocacy per favorire una maggiore tutela dal punto di vista legislativo.
- raccolta di dati attraverso la somministrazione di questionari ad hoc distribuiti a livello nazionale (tasso di disoccupazione delle persone con disturbi DYS, cause, raccolta dati aziende partecipanti al progetto per comprendere i risultati).
- analisi dei dati delle varie azioni e dei gruppi di lavoro per ampliare la conoscenza e la ricerca sul tema.

Tutte queste azioni permettono all'AID di raccogliere diversi dati, attualmente assenti, per poter avere una comprensione del problema, analizzarne le cause in base ai



diversi contesti regionali e trovare strategie per migliorare il quadro negli anni a venire.

I disturbi dell'apprendimento sono menzionati nelle politiche per il sistema educativo **belga** in generale, che richiedono la formazione degli insegnanti per sviluppare i loro metodi e adattare i materiali. Non esistono politiche specificamente rivolte agli ambienti dell'istruzione e della formazione professionale. Tuttavia, alcune organizzazioni offrono risorse che gli insegnanti possono scegliere. Nella Comunità francese esistono centri specializzati noti come Centri di sostegno per l'educazione speciale. Questi centri offrono orientamento, formazione e risorse alle scuole e agli istituti di formazione professionale per sostenere gli studenti con esigenze di apprendimento diverse. Gli insegnanti di sostegno ("enseignants de rééducation") sono responsabili del sostegno diretto agli studenti con difficoltà di apprendimento. L'APEDA (associazione per i bambini con difficoltà di apprendimento) offre formazione a insegnanti, genitori, terapisti e persone con esigenze speciali in relazione alle sistemazioni della classe e dello stile di vita, oltre a strumenti digitali. Inoltre, la piattaforma FormaForm, creata in collaborazione con Forem e IFAPME (Istituto vallone per la formazione al lavoro e ai lavoratori autonomi e alle piccole e medie imprese) e con Bruxelles Formation (servizio pubblico di formazione professionale), offre una serie di corsi di formazione e servizi per aiutare a sviluppare le competenze in diverse aree: pedagogia, comunicazione e competenze lavorative. Tutte queste competenze possono essere applicate in contesti di formazione professionale per accompagnare gli studenti neurodivergenti.

Inoltre, "ADHD, ASC & LD Belgium" è un'organizzazione di supporto senza scopo di lucro che fornisce una rete di sostegno, informazioni e risorse basate su prove di efficacia per le persone di lingua inglese in Belgio su ADHD, autismo e disturbi dell'apprendimento (o disturbi Dys), lavorando per sostenere genitori, famiglie, insegnanti e scuole con bambini e ragazzi neurodivergenti. La maggior parte delle risorse per e sugli adulti neurodivergenti in ambito professionale riguarda l'ADHD e lo spettro autistico, con pochi dati sui disturbi Dys, mentre la maggior parte del lavoro viene svolto durante gli anni della scuola e della formazione come preparazione



piuttosto che come guida continua durante la vita adulta. Tuttavia, uno dei loro progetti, "Neurodiverse Brains in the Workplace", sensibilizza sui vantaggi della neurodiversità in ambito professionale, con una presenza sulle piattaforme dei social media e l'accesso a una serie di servizi, consulenze, formazione e istituzioni.

L'**Estonia** ha un Fondo per l'assicurazione contro la disoccupazione (Töötukaasa) che ha già diversi programmi per aiutare le persone con disabilità a entrare e rimanere nella forza lavoro. L'Estonia registra innanzitutto la persona con capacità lavorativa ridotta e valuta in che misura tale capacità è ridotta. Uno di questi programmi di assistenza offre ai datori di lavoro un assistente al lavoro per un massimo di 12 mesi. Questa persona aggiuntiva viene solitamente impiegata per la formazione al lavoro, ma può anche essere utilizzata per aiutare una persona con limitazioni fisiche. Purtroppo, il problema principale di questo programma è che il lavoro stesso è sottopagato, il che significa che è estremamente difficile trovare una persona che si occupi di questa posizione. In secondo luogo, il fondo di disoccupazione offre ai datori di lavoro un servizio di consulenza. "Il servizio di consulenza e informazione fornisce ai datori di lavoro una panoramica su come sostenere le persone con vari problemi di salute e bisogni speciali sul posto di lavoro" (Töötukaasa, n.d.). Infine, c'è un incentivo monetario. Se un datore di lavoro assume una persona con una capacità lavorativa ridotta, può ottenere il rimborso delle imposte sociali pagate. L'imposta sociale è un ulteriore ~35% che i datori di lavoro pagano direttamente allo Stato in aggiunta al normale stipendio. Questo importo non è incluso nell'offerta salariale, quindi non è considerato un'imposta sul reddito, ma piuttosto un costo per il datore di lavoro. Esiste un programma simile se il dipendente viene etichettato semplicemente come *disoccupato di lungo periodo*.

5.2 Esempi/Politiche nei contesti di lavoro o di IFP

Oltre all'attuazione delle politiche e agli sforzi normativi in Grecia, il Consiglio nazionale per l'istruzione e lo sviluppo delle risorse umane promuove attivamente le sinergie tra istruzione e mercato del lavoro (Modern VET- a Bridge between Student and Labor Market). Ciononostante, i tassi di occupazione delle persone neurodivergenti e dei diplomati dell'istruzione e della formazione professionale sono



significativamente più alti rispetto a quelli della popolazione generale (Athanasouli et al.). L'accuratezza dei tassi è oscurata dalla disoccupazione nascosta, mentre la loro stabilità è discutibile (Vlachou et al.; Rusell; Lauth). Per quanto riguarda l'occupazione, tuttavia, non è chiaro se i diplomati dell'IFP con SEN (Bisogni Educativi Speciali) riescano ad ottenere un'occupazione nel loro campo di studi, a causa della mancanza di dati. Tuttavia, le fonti suppongono che il legame tra questi due aspetti sia tenue (VET System and VET for Learners with SEN; Transition from School and Employment). Ai lavoratori con disabilità vengono spesso offerti lavori che offrono stipendi bassi e requisiti di abilità limitati, come il lavoro d'ufficio di routine e il lavoro a distanza. Questi sono i fattori chiave che portano i lavoratori con disabilità all'esclusione e all'isolamento (Barnes & Mercer; Groce et al.; Vlachou et al.). Come sottolineano Vlachou e altri, le persone affette da disordini hanno scarse prospettive di ottenere un impiego permanente. Indipendentemente dalle azioni dell'Unione ellenica per l'inserimento lavorativo assistito (ELETYPE), i beneficiari hanno sottolineato il ruolo cruciale del supporto emotivo nel mantenere la concentrazione sui propri obiettivi, nel promuovere la fiducia in se stessi, l'autoconsapevolezza e la fiducia, e nel coltivare un senso di valore e produttività (Areberg et al.). Inoltre, altri studi hanno individuato risultati positivi, tra cui l'allineamento delle opportunità di lavoro con gli obiettivi, le esigenze e le competenze dei beneficiari, nonché la fornitura di una guida per negoziare condizioni di lavoro favorevoli (Boyce et al.; Johnson et al.). Un approccio globale all'inclusività deve superare i confini dell'istruzione e comprendere la creazione di luoghi di lavoro inclusivi che valorizzino le persone neurodivergenti, tengano conto dei loro punti di forza unici e forniscano il supporto necessario per promuovere il loro successo professionale (Wehman).

Si veda l'Appendice A per un elenco di esempi/politiche nei contesti lavorativi/di formazione professionale di ciascun Paese.

6. Risultati

La **Grecia** ha adottato diverse misure per sostenere gli studenti con disabilità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), sebbene sia in



ritardo rispetto alla media dell'UE in questo ambito (Pappas et al.; Zoniou-Sideri et al.). A partire dalle azioni legali, il Paese ha emanato leggi come la legge 3699/2008, la legge 4186/2008, la legge 4386/2016 e la legge 4547/2018, con l'obiettivo di stabilire un solido quadro giuridico per eliminare le barriere sistemiche che ostacolano l'accesso all'istruzione. Inoltre, il Comitato nazionale per l'istruzione e la formazione professionale, in collaborazione con il Comitato tecnico, si assume la responsabilità di attuare il Quadro strategico nazionale per l'aggiornamento dell'istruzione e della formazione professionale, con il sostegno dell'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione (Grecia Apprenticeships: An essential part of the National VET Strategy). Tuttavia, le limitazioni dei dati relativi all'istruzione e alla formazione professionale e agli studenti disagiati pongono delle sfide nell'affrontare adeguatamente le loro esigenze specifiche (Tsiantis et al.). Per quanto riguarda i contesti occupazionali per i dis-lavoratori, l'Agenzia europea per lo sviluppo dell'istruzione per bisogni speciali assiste la transizione degli studenti dalla scuola al mercato del lavoro, facilitando i collegamenti tra istruzione e occupazione attraverso le politiche introdotte in Grecia. Questo risultato è evidente in rapporti come "Modern VET - a Bridge between Student and Labour Market", "Greece Apprenticeships: An Essential Part of National VET Strategy" e "Connection of the E.E.K. With the Job Market through the Training Guides- Invitations IME-GSEVEE/K.A.E.L.E.-E.S.E.E.". Inoltre, sono stati compiuti sforzi concertati per sostenere costantemente le persone con disabilità intellettiva, assistendole nel superare le sfide legate al lavoro e nell'adattarsi all'ambiente di lavoro, come esplorato nei lavori di Wehman, Vlachou et al. e Lee et al.

È evidente che, sebbene in **Irlanda** esistano meccanismi per una migliore inclusione dei lavoratori/apprendisti con disabilità, tuttavia circa il 45,8% degli adulti che frequentano le scuole di formazione professionale con una disabilità ha un livello di istruzione inferiore prima di proseguire gli studi (FET numbers in 2020, pp.3) e 4 persone su 10 in età lavorativa con disabilità (41,8) hanno un basso livello di istruzione, il doppio rispetto alle persone senza disabilità (17,5) (OCSE, 2021). Il basso livello di istruzione delle persone con disabilità indica un problema più ampio nell'accesso all'istruzione nel contesto irlandese, che può essere legato alle barriere



alle risorse che possono derivare, ad esempio, dalla mancanza di una diagnosi ufficiale. L'identificazione delle migliori pratiche nell'area della valutazione e della divulgazione delle disabilità nei contesti di istruzione e formazione professionale in altri Paesi europei sarebbe di grande valore aggiunto per il panorama irlandese dell'inclusione. Un'azione importante di questa iniziativa per i lavoratori con disabilità è stata l'introduzione di Employers for Change, un servizio di informazione per i datori di lavoro sulla disabilità che ha lo scopo di fornire informazioni e consigli ai datori di lavoro in merito all'assunzione e alla gestione del personale con disabilità. Employers for Change fornisce consulenza e informazioni ai datori di lavoro, ospita risorse informative sul web, partecipa ad attività di sensibilizzazione e sensibilizzazione, mantiene i contatti con i datori di lavoro e le persone con disabilità e promuove un "caso aziendale positivo" per l'assunzione di persone con disabilità.

Nonostante il fatto che l'**Estonia** abbia molte politiche e leggi che sostengono l'inclusione di individui con diverse disabilità, ciò non sempre si traduce in occupazione, come dimostrano i dati delle sezioni 3.1 e 3.3. Le persone con disabilità di apprendimento in Estonia devono affrontare notevoli difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro, come dimostrano i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione. Queste statistiche sottolineano le disparità esistenti e le sfide che le persone con disabilità di apprendimento incontrano quando cercano di integrarsi nella forza lavoro in Estonia. Affrontare questi problemi richiede uno sforzo concertato da parte del governo e del settore privato per implementare politiche inclusive e fornire meccanismi di supporto che facilitino le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda gli studenti con disturbi DYS in **Italia**, nel corso degli anni è progressivamente cresciuta la consapevolezza del fenomeno, sia tra le famiglie che nelle scuole, ed è aumentato il numero di certificazioni rilasciate per le varie tipologie di disturbo DYS. L'introduzione di misure specifiche per le persone con disturbi DYS nel mercato del lavoro è avvenuta così di recente, nel corso del 2022, che non esiste una letteratura sui loro effetti sul posto di lavoro. La mancanza di queste misure fino al 2022 è stata probabilmente un ostacolo alla raccolta di dati che indagano in modo specifico la transizione scuola-lavoro delle persone con disturbi DYS: una



spiegazione potrebbe essere che non c'era la necessità di identificare le persone con disturbi DYS in quanto non c'erano misure rivolte a loro. I futuri miglioramenti basati sui suggerimenti dell'Associazione Italiana Dislessia includono:

- Estendere la Legge 170 agli studenti universitari
- Facilitazione della certificazione diagnostica per gli adulti
- Incrementare i centri diagnostici pubblici
- Fornire orientamento e consulenza professionale gratuita
- Garantire esperienze di tirocinio professionale
- Offrire supporto per l'inserimento lavorativo
- Garantire l'accesso a strumenti comp/disp. per tutta la carriera
- Fornire servizi di mentoring
- Incorporazione di esperti DYS nelle aziende
- Sensibilizzare i datori di lavoro
- Stabilire una corsia preferenziale per l'accesso al mercato del lavoro
- Offrire incentivi per l'assunzione di persone affette da disturbi DYS
- Promuovere i punti di forza come la creatività e la resilienza sul lavoro.

In **Belgio** non esistono politiche specificamente dedicate alle persone neurodivergenti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale. Esistono tuttavia importanti documenti e leggi che ne beneficiano indirettamente. Le politiche con il maggiore impatto sulla regione della Vallonia sono:

- Decreto sull'istruzione obbligatoria e l'organizzazione dell'anno scolastico, che sottolinea l'importanza dell'istruzione inclusiva e stabilisce le regole di base che le scuole devono seguire;
- Legge del 2003 sull'occupazione delle persone con disabilità, per promuovere l'occupazione delle persone con disabilità, compresi gli studenti disagiati. Questa legge stabilisce un quadro chiaro per l'inclusione degli studenti Dys nella forza lavoro e rafforza il principio delle pari opportunità nell'impiego.

In Belgio esistono alcune regole per garantire un'istruzione inclusiva e pari opportunità di lavoro a livello nazionale. Le persone con disabilità hanno diritto a



ragionevoli adattamenti sia a scuola che sul posto di lavoro. Oltre a ciò, alcune istituzioni regionali forniscono assistenza su base meno strutturata. Organizzazioni come l'APEDA forniscono informazioni e formazione alle persone neurodivergenti.

7. Conclusioni

In **Grecia**, le attuali politiche e procedure per l'istruzione inclusiva comprendono vari elementi come leggi, politiche e competenze di tutor speciali. Diverse leggi e politiche, tra cui la 4386/2016 e la 4547/2018, la politica di sviluppo degli insegnanti e dei formatori dell'istruzione e della formazione professionale, il Pilastro europeo per i diritti sociali e la strategia per l'apprendistato in Grecia, mirano a promuovere l'inclusione e le pratiche inclusive nelle istituzioni scolastiche (Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione). Tuttavia, la loro attuazione manca di essere veramente efficace. Nonostante la presenza di educatori speciali e di pratiche inclusive nelle classi, le persone neurodivergenti devono ancora affrontare sfide per accedere a un'istruzione di qualità.

Allo stesso modo, sono stati compiuti sforzi per integrare le persone neurodivergenti nel mercato del lavoro attraverso iniziative come Modern VET - A Bridge between Student and the Labor Market e l'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione, che facilita il passaggio dalla scuola all'occupazione. Tuttavia, le informazioni esistenti sull'occupabilità delle persone neurodivergenti sono scarse e obsolete.

Ricercatori come Vlachou et al. sottolineano la necessità di colmare questa lacuna di conoscenza e di far luce sulle sfide che le persone neurodivergenti devono affrontare per ottenere un impiego significativo.

Le persone neurodivergenti sono significativamente sottorappresentate nel mercato del lavoro, il che è indicativo di politiche deboli, mancanza di incoraggiamento e impegno minimo nell'occupazione. Coloro che riescono a trovare un impiego spesso finiscono in posizioni poco qualificate e con salari minimi, esponendosi a maggiori rischi di povertà, esclusione sociale e isolamento. Nonostante la presenza di politiche e quadri strategici a livello europeo, come il Pilastro europeo per i diritti sociali e il Consiglio nazionale per l'istruzione e lo sviluppo delle risorse umane, il mercato del lavoro rimane profondamente diseguale per i lavoratori dis-. È essenziale prestare



attenzione ai segmenti vulnerabili della popolazione e fornire loro un sostegno e una protezione adeguati.

Per colmare questo divario, le istituzioni politiche hanno l'obbligo di fornire un'istruzione adeguata alle persone neurodivergenti e lo Stato deve facilitare un migliore collegamento con il mercato del lavoro, creare opportunità di lavoro e promuovere un ambiente in cui i datori di lavoro possano capire cosa può offrire un dipendente neurodivergente sul posto di lavoro e come sfruttare le sue peculiarità. Come già detto, le informazioni disponibili sulle migliori pratiche sono insufficienti, soprattutto per quanto riguarda i dipendenti dis- in Grecia, il che indica la necessità urgente di ulteriori ricerche e lo sviluppo di strategie efficaci per garantire pari opportunità e possibilità di inclusione.

La meticolosa tenuta dei registri e le statistiche complete sulla forza lavoro occupata e disoccupata contraddistinguono l'**Estonia** all'interno dell'Unione europea. I dati e le politiche presentate evidenziano l'impegno dell'Estonia per l'inclusione, in particolare nei contesti di istruzione e formazione professionale. Tuttavia, le sfide persistono, con la carenza di personale necessario come gli interpreti e le potenziali barriere linguistiche che colpiscono i gruppi di minoranza linguistica sulla scia della politica di solo estone. Per quanto riguarda il posto di lavoro, il Fondo per l'assicurazione contro la disoccupazione (Töötukaasa) dispone di programmi volti ad assistere le persone con disabilità nell'inserimento e nella permanenza nel mondo del lavoro. Queste iniziative comprendono programmi di assistenza al lavoro, servizi di consulenza per i datori di lavoro sul sostegno alle persone con problemi di salute e bisogni speciali e incentivi monetari attraverso rimborsi fiscali. Ciononostante, persistono delle sfide, in particolare la sottopagazione dei posti di lavoro nell'ambito dei programmi di assistenza, che rende difficile trovare candidati idonei.

In conclusione, sebbene l'Estonia abbia fatto passi da gigante nell'implementazione di politiche e pratiche per sostenere le persone con disabilità di apprendimento nell'istruzione e nella formazione professionale e sul posto di lavoro, vi sono ancora aree critiche che necessitano di miglioramenti. Garantire la disponibilità di servizi di supporto, affrontare le sfide legate alla lingua e perfezionare i programmi di incentivazione sono passi essenziali per promuovere un mercato del



lavoro più inclusivo e diversificato in Estonia. Gli sforzi di collaborazione a livello nazionale e comunitario possono contribuire ulteriormente alla creazione di un ambiente che valorizzi la neurodiversità e offra pari opportunità a tutti gli individui nella vita professionale.

L'**Italia** deve mettere in discussione le convinzioni obsolete sulle capacità degli studenti **DYS**. Una formazione efficace implica lo studio di casi reali e una formazione mirata per i dirigenti scolastici. Gli atti legislativi in Italia non classificano i disturbi **DYS** come disabilità, con un impatto sull'accesso alle misure di sostegno. L'assenza di dati strutturati sui disturbi **DYS** nel mercato del lavoro evidenzia la necessità di un approccio più inclusivo. Le politiche di inclusione possono migliorare le opportunità di lavoro per le persone con **DSA**, ma i lavoratori devono comunque autodenunciare la propria condizione e richiedere un'assistenza. La mancanza di una legislazione specifica sui disturbi **DYS** sul posto di lavoro fino al 2022 contribuisce a queste lacune. La definizione di pratiche comuni per sostenere l'inserimento lavorativo e il successo professionale delle persone con disturbi **DYS** è fondamentale per eliminare la discriminazione e garantire pari opportunità. Sebbene una nuova legge introdotta nel 2022 offra misure di sostegno simili a quelle previste per l'istruzione, i benefici sostanziali sono limitati alle persone riconosciute come affette da disabilità.

Le persone con disordini dell'apprendimento in **Belgio** beneficiano di alcune politiche e leggi attuate a livello regionale, nazionale e internazionale. Hanno diritto a ragionevoli adattamenti sia a scuola che sul posto di lavoro, anche se non esistono regole o linee guida precise su come tale supporto possa essere fornito nei contesti di **IFP**. Il sostegno alle persone con disabilità in **Belgio** può talvolta mancare di struttura e dipende soprattutto dalle scuole, dai luoghi di lavoro e dalle organizzazioni che operano nel settore. Il vantaggio di questa situazione è che il sistema è relativamente flessibile e, se usato correttamente, può aiutare a tenere conto sia delle esigenze delle singole persone con disabilità sia delle possibilità disponibili nel caso specifico, facilitando il dialogo tra le persone bisognose e le organizzazioni in questione. Ciò si traduce in buone pratiche, come la creazione della piattaforma **FormaForm** con il supporto delle istituzioni regionali in **Vallonia**.



Lo svantaggio principale di questo sistema è che è difficile decidere quando i diritti delle persone con disabilità sono violati, poiché molto dipende dall'interpretazione. Un altro problema è che le risorse sono di solito disponibili solo per coloro che le cercano, e molto raramente raggiungono un pubblico ampio.

Educare una gamma più ampia di insegnanti, datori di lavoro e assistenti sociali sulle esigenze delle persone con disturbi disgrafici è sicuramente qualcosa su cui lavorare. C'è molto da fare anche a livello legislativo, per garantire un'educazione inclusiva e pari opportunità di lavoro su base più regolare e strutturata.

Lo Stato **irlandese** e la società civile hanno concentrato i loro sforzi su una migliore inclusione dei lavoratori e degli studenti neurodiversi e, come risulta evidente da questa ricerca, hanno lavorato per identificare e affrontare le lacune nel supporto disponibile. Nelle fasi future del progetto Dysineduprowork, il consolidamento delle suddette politiche e pratiche nei luoghi di lavoro e di formazione professionale irlandesi, identificate in questo rapporto, e il confronto con le politiche e le strategie esistenti in Grecia, Estonia, Italia e Belgio guideranno i prossimi pacchetti di lavoro e forniranno un quadro completo della natura dell'inclusione nei Paesi europei e affronteranno le barriere che i lavoratori e gli studenti con disabilità devono affrontare. I risultati del WP2 del progetto Dysineduprowork offriranno strumenti e materiali per sostenere la transizione verso un ambiente di lavoro e di formazione professionale inclusivo in Irlanda.

8. Appendici

A. Esempi/politiche nei contesti lavorativi/IFP.



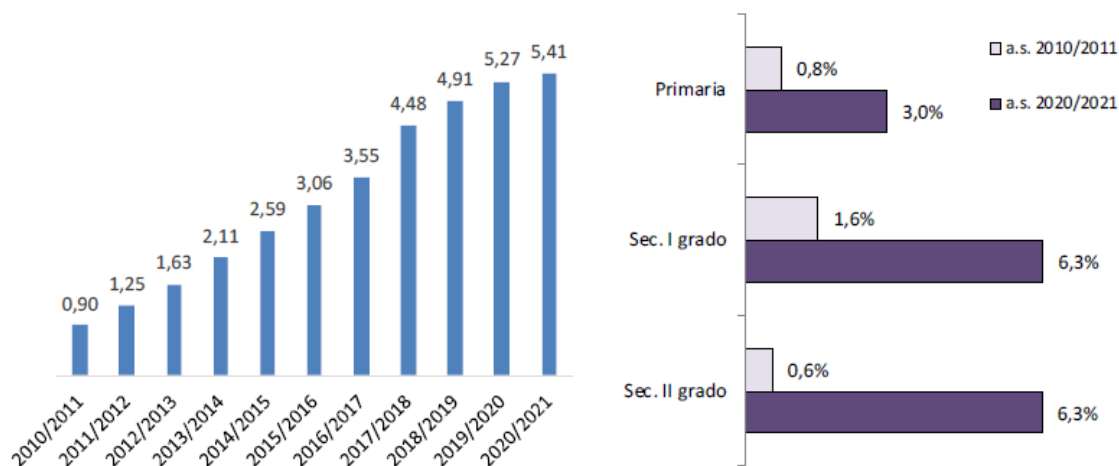
B. Statistiche disponibili per Paese:

Irlanda (per maggiori informazioni fare riferimento al report nazionale)

Un comunicato statistico del Central Statistics Office (CSO) su uguaglianza e discriminazione in Irlanda del 2019 evidenzia che il 18% degli adulti di età superiore ai 18 anni ha subito discriminazioni sul posto di lavoro e il 24% delle persone con disabilità ha subito discriminazioni rispetto al 16,7% delle persone senza disabilità. (CSO, 2019). Sebbene nei casi di non divulgazione i disturbi della Dys siano disabilità nascoste, i lavoratori con Dys dovrebbero sentirsi autorizzati dai datori di lavoro a divulgarli e sono essenziali strumenti a supporto della divulgazione sia per i lavoratori che per i datori di lavoro.

Italia

Students with DSA in % of total students (primary, secondary of I and II grade) - historical series



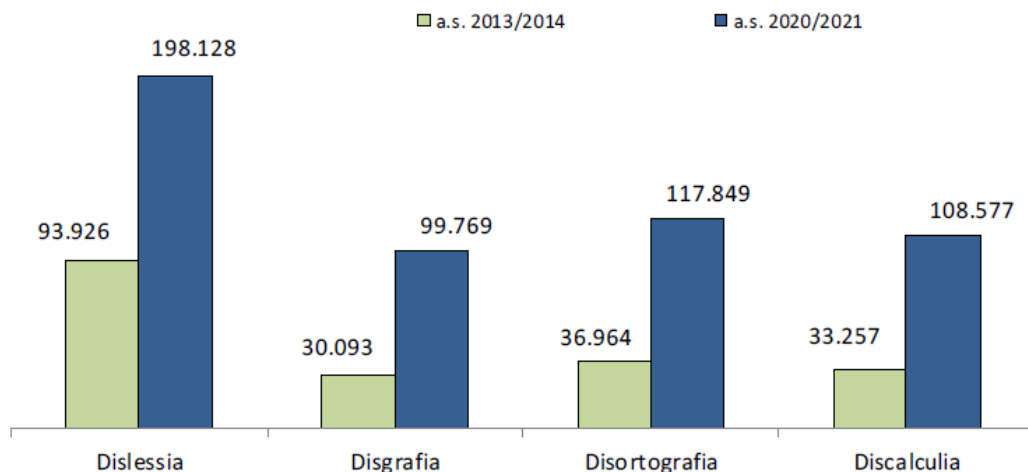
Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono disponibili solo per l'a.s. 2018/2019

Fino all'anno 2016/2017 la percentuale riportata in serie storica è relativa a primaria, secondaria di I e II grado, mentre a partire dall'a.s.2017/2018 per la scuola primaria sono considerati solo III, IV e V anno.

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole



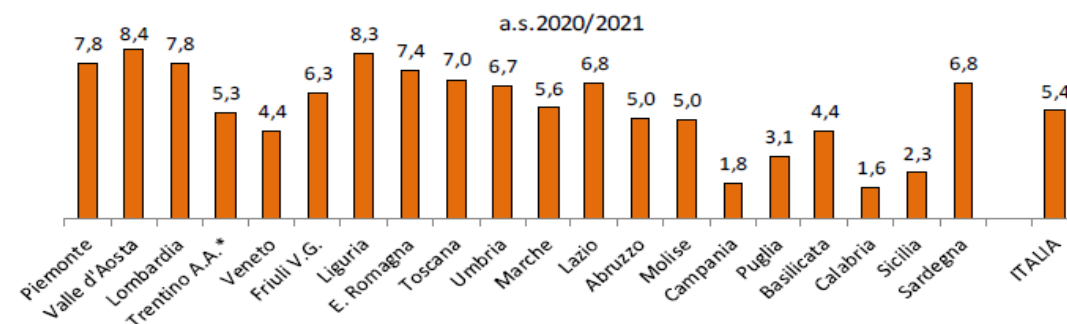
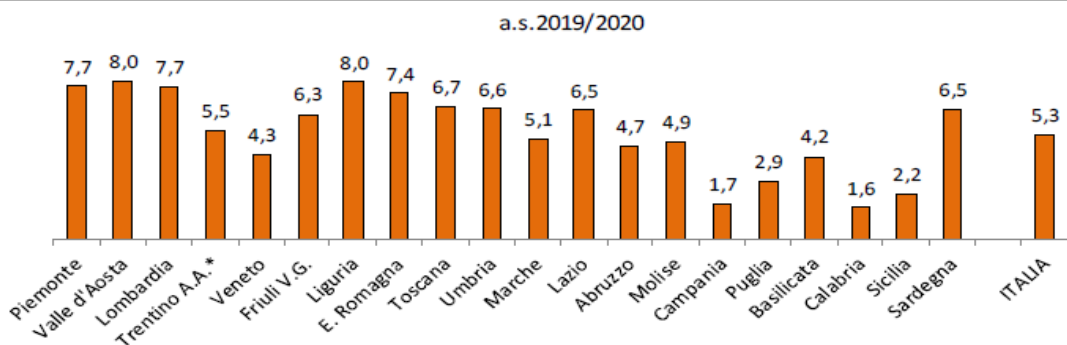
Students by type of disorder (primary, secondary of I and II grade)
Comparison school year 2013/2014 - 2020/2021



Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano non sono disponibili. I dati per tipologia di disturbo non sono disponibili per anno di corso, quindi la scuola primaria è considerata nel suo complesso.

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Students with DSA divided by Region - school year 2019/2020 - 2020/2021



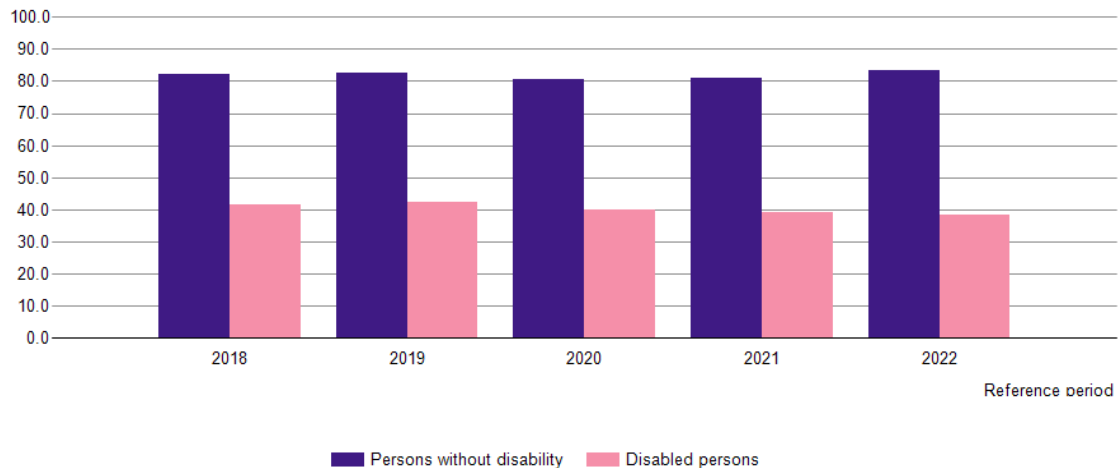
Nota: i dati relativi alla provincia di Bolzano sono di fonte "Istat - Indagine sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola statale e non statale".

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio di Statistica - Rilevazioni sulle scuole

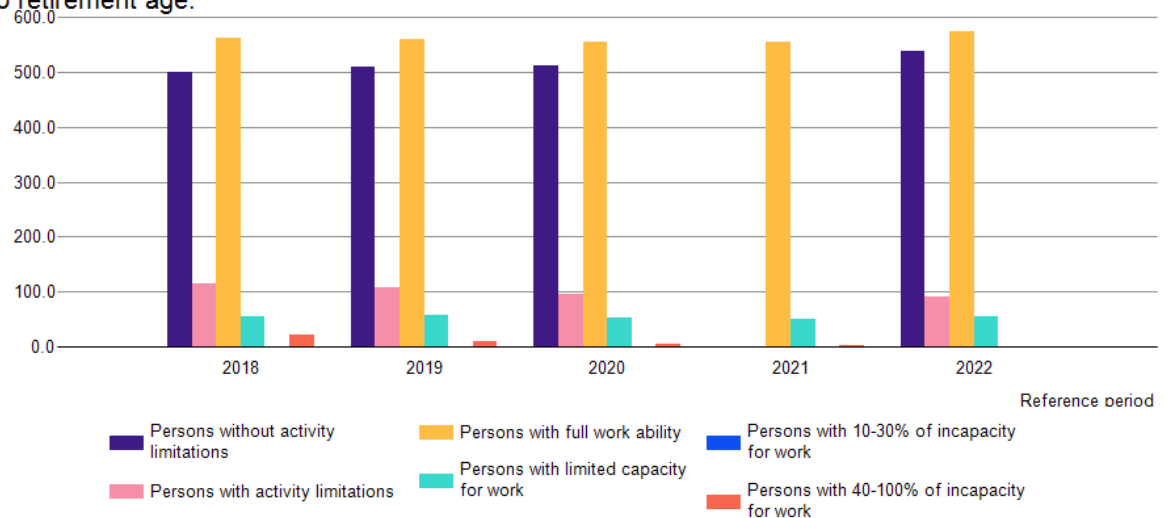


Estonia (Discusso nelle sezioni 3.1 e 3.3. Fonte: Statistiche Estonia)

THV601: LABOUR STATUS OF WORKING-AGE POPULATION BY DISABILITY by Disability / capacity for work and Reference period. Employment rate, %, From 18 years to retirement age.



THV601: LABOUR STATUS OF WORKING-AGE POPULATION BY DISABILITY by Disability / capacity for work and Reference period. Number of persons employed, thousands, From 18 years to retirement age.



Source: Statistics Estonia

		Disability/capacity for work total				
		2018	2019	2020	2021	2022
Unemployment rate, %	From 18 years to retirement age	5.3	4.5	6.9	6.4	5.7

(Figura 1.3 tasso di disoccupazione in Estonia)



RIFERIMENTI (per Paese)

Grecia

Areberg, Cecilia, et al. "Experiences of the Individual Placement and Support Approach in Persons with Severe Mental Illness." *Scandinavian Journal of Caring Sciences*, vol. 27, July 2012, pp. 589–596, <https://doi.org/10.1111/j.1471-6712.2012.01056.x>.

Athanasouli, Aggeliki, et al. Vocational Education and Training in Europe – Greece. CEDEFOP-ReferNET, 2016, libserver.cedefop.europa.eu/vetelib/2016/2016_CR_GR.pdf. Accessed July 2023.

Bampalou, Christina E, et al. "Greek Adult Population with Specific Learning Disabilities: Epidemiology, Demographics, and Gender Differences." *Hellenic Journal of Psychology*, vol. 17, 2020, pp. 97–118, ejournals.lib.auth.gr/hjp/article/view/7849, <https://doi.org/10.26262/hjp.v17i2.7849>. Accessed July 2023.

Barnes, Colin, and Geof Mercer. "Disability, Work, and Welfare." *Work, Employment and Society*, vol. 19, Sept. 2005, pp. 527–545, sci-hub.se/10.1177/1744629519871172, <https://doi.org/10.1177/0950017005055669>. Accessed July 2023.

Bell, Mark. "People with Intellectual Disabilities and Labor Market Inclusion: What Role for EU Labour Law?" *European Labor Law Journal*, vol. 11, Oct. 2019, p. 203195251988295, journals.sagepub.com/doi/10.1177/2031952519882953, <https://doi.org/10.1177/2031952519882953>. Accessed July 2023.

Boyce, Melanie, et al. "Mental Health Service Users' Experiences of Returning to Paid Employment." *Disability & Society*, vol. 23, Dec. 2007, pp. 77–88, <https://doi.org/10.1080/09687590701725757>.

"Connection of the E.E.K. With the Job Market through the Training Guides- Invitations IME-GSEVEE/K.A.E.L.E.-E.S.E.E." General Secretariat of Vocational Education, Training, Lifelong Learning and Youth, Ministry of Education and Religious Affairs, Apr. 2023, gsvetly.minedu.gov.gr/syndesi-e-e-k-me-tin-agergasias/151-syndesi-tis-e-e-k-me-tin-agergasias-meso-ton-odigon-katartisis-proskliseis-ime-gsevee. Accessed July 2023.

"Delivering on the European Pillar of Social Rights." European Commission, ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1226&langId=en. Accessed July 2023.

"Developments in Vocational Education and Training Policy in 2015-17: Greece." CEDEFOP, European Centre for the Development of Vocational Training, 2018, www.cedefop.europa.eu/en/country-reports/developments-vocational-education-and-training-policy-2015-17-greece. Accessed July 2023.

"End of ERASMUS+: "Enhancing Inclusion Capacity of Educational Organizations/ Institutions Providing VET with Information and Communication Technologies (ICT)." Ministry of Education, Religion and Culture, 2023, www.minedu.gov.gr/ekpaideusi/eidiki-agwgi. Accessed July 2023.

From Education to Working Life. Edited by Alex Stimpson, Publications Office of the European Union, 2012, www.cedefop.europa.eu/files/3063_en.pdf. Accessed July 2023.

Fyssa, Aristeia, et al. "Early Childhood Teachers' Understanding of Inclusive Education and Associated Practices: Reflections from Greece." *International Journal of Early Years Education*, vol. 22, Apr. 2014, pp. 223–237, www.researchgate.net/publication/262008590_Early_childhood_teachers'_understanding_of_inclusive



_education_and_associated_practices_reflections_from_greece,
<https://doi.org/10.1080/09669760.2014.909309>. Accessed July 2023.

Fyssa, Aristeia, and Anastasia Vlachou. "Assessment of Quality for Inclusive Programs in Greek Preschool Classrooms." *Journal of Early Intervention*, vol. 37, Sept. 2015, pp. 190–207, journals.sagepub.com/doi/10.1177/1053815115606908, <https://doi.org/10.1177/1053815115606908>. Accessed July 2023.

Garben, Sacha. "The European Pillar of Social Rights: An Assessment of Its Meaning and Significance." *Cambridge Yearbook of European Legal Studies*, vol. 21, May 2019, pp. 101–127, <https://doi.org/10.1017/cel.2019.3>. Accessed July 2023.

Georgiadou, Ioanna, et al. "Development of the "Special-Vocational-Education-Service-Quality Scale." *Quality Assurance in Education*, vol. 28, Feb. 2020, pp. 89–103, www.emerald.com/insight/content/doi/10.1108/QAE-07-2019-0067/full/html, <https://doi.org/10.1108/qae-07-2019-0067>. Accessed July 2023.

Gerber, Paul J. "The Impact of Learning Disabilities on Adulthood: A Review of the Evidenced-Based Literature for Research and Practice in Adult Education." *Journal of Learning Disabilities*, vol. 45, Jan. 2012, pp. 31–46, <https://doi.org/10.1177/0022219411426858>.

"Greece - Apprenticeships: An Essential Part of National VET Strategy." European Centre for the Development of Vocational Training, Dec. 2016, www.cedefop.europa.eu/en/news/greece-apprenticeships-essential-part-national-vet-strategy. Accessed July 2023.

Grigal, Meg, et al. "A State Comparison of Vocational Rehabilitation Support of Youth with Intellectual Disabilities' Participation in Postsecondary Education." *Journal of Vocational Rehabilitation*, vol. 40, 2014, pp. 185–194, content.iospress.com/articles/journal-of-vocational-rehabilitation/jvr683, <https://doi.org/10.3233/jvr-140683>. Accessed July 2023.

Groce, Nora, et al. "Disability and Poverty: The Need for a More Nuanced Understanding of Implications for Development Policy and Practice." *Third World Quarterly*, vol. 32, Sept. 2011, pp. 1493–1513, <https://doi.org/10.1080/01436597.2011.604520>.

Johnson, Robyn Lauren, et al. "Service Users' Perceptions of the Effective Ingredients in Supported Employment." *Journal of Mental Health*, vol. 18, Jan. 2009, pp. 121–128, <https://doi.org/10.1080/09638230701879151>.

Karapanagiotou, Maria, et al. "Assessment- Greece's Indexed Report." European Agency for Special Needs and Inclusive Education, European Agency for Special Needs and Inclusive Education, May 2006, www.european-agency.org/country-information/reports?country%5B195%5D=195. Accessed July 2023.

Karlsson, Tobias, et al. "A Path towards a Possible Future – Adult Students' Choice of Vocational Education." *Vocations and Learning*, vol. 15, Oct. 2021, link.springer.com/article/10.1007/s12186-021-09280-6#citeas, <https://doi.org/10.1007/s12186-021-09280-6>. Accessed July 2023.

Kauppila, Aarno, et al. "Governing Citizenship for Students with Learning Disabilities in Everyday Vocational Education and Training." *Disability and Society*, vol. 36, July 2020, pp. 1148–1168, sci-hub.ru/www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/09687599.2020.1788512?casa_token=HTQwbUYi0xQA AAAA:EihXxQQIOMJQGxCijiPCXhMwsyJj9pXHp29vWb958G7JcJa9crdapJqgelhVB4CjzAxWb0-B8Wk, <https://doi.org/10.1080/09687599.2020.1788512>. Accessed July 2023.

Khan, Kareem, et al. "The Effectiveness of Web-Based Interventions Delivered to Children and Young People with Neurodevelopmental Disorders: Systematic Review and Meta-Analysis." *Journal of*



Medical Internet Research, vol. 21, Nov. 2019, www.jmir.org/2019/11/e13478,
<https://doi.org/10.2196/13478>. Accessed July 2023.

Kivirauma, Joel. "Special Education Students in the Labor Market: Four Case Studies." *European Journal of Special Needs Education*, vol. 12, no. 2, June 1997, pp. 148–156, www.european-agency.org/sites/default/files/vocational-education-and-training-policy-and-practice-in-the-field-of-special-needs-education-literature-review_VET-LiteratureReview.pdf,
<https://doi.org/10.1080/0885625970120206>. Accessed 19 July 2023.

Lauth, O. *Socialisation and Preparation for Independent Living, Vocational Training and Education of 48 Disabled Adults, Helios Programme*. 1996.

"Law 3699/2008." *Lawspot*, Sept. 2008, www.lawspot.gr/nomikes-plirofories/nomothesia/nomos-3699-2008. Accessed July 2023.

Lee, Stephanie Smith, et al. "Addressing the Policy Tangle: Students with Intellectual Disability and the Path to Postsecondary Education, Employment and Community Living." *Journal of Inclusive Postsecondary Education*, vol. 1, 2019, journals.gmu.edu/jipe/article/view/2457,
<https://doi.org/10.1302/jipe.2019.2457>. Accessed July 2023.

Lipka, Orly, et al. "Academic Support Model for Post-Secondary School Students with Learning Disabilities: Student and Instructor Perceptions." *International Journal of Inclusive Education*, vol. 23, Jan. 2018, pp. 142–157, <https://doi.org/10.1080/13603116.2018.1427151>. Accessed July 2023.

Lombardi, Allison R, et al. "Students with Intellectual Disabilities and Career and Technical Education Opportunities: A Systematic Literature Review." *Journal of Disability Policy Studies*, vol. 29, Apr. 2018, pp. 82–96, sci-hub.ru/journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/1044207318764863?casa_token=4oFlsgJ4IVEAAAAA:hUiHu54qcXIPy4s-DS73U9qNjPr_8fcWrVC7gxGh8z9-VaYWvH3L01OkLcpuFmSseGbzWQBQEKVT,
<https://doi.org/10.1177/1044207318764863>. Accessed July 2023.

"Modern VET – a Bridge between Student and Labor Market." *European Centre for the Development of Vocational Training*, Mar. 2018, www.cedefop.europa.eu/en/news/modern-vet-bridge-between-student-and-labor-market. Accessed July 2023.

National Strategic Framework for the Enhancement of Vocational Education and Training and Apprenticeship. Ministry of Education and Religious Affairs, 2016.

Pappas, Marios, et al. "Policies, Practices, and Attitudes toward Inclusive Education: The Case of Greece." *Social Sciences*, vol. 7, June 2018, p. 90, www.mdpi.com/2076-0760/7/6/90,
<https://doi.org/10.3390/socsci7060090>. Accessed July 2023.

Polomarkakis, Konstantinos. "The European Pillar of Social Rights and the Quest for EU Social Sustainability." *Social & Legal Studies*, vol. 20, Feb. 2019, p. 096466391982919, <https://doi.org/10.1177/0964663919829199>. Accessed Jan. 2020.

"Professional VET Teacher and Trainer Development: Key to Quality Learning." *CEDEFOP*, Nov. 2016, www.cedefop.europa.eu/en/news/professional-vet-teacher-and-trainer-development-key-quality-learning. Accessed July 2023.

Rachanioti, Eleni, et al. "Can I Work Here?": Employment Barriers for Individuals with Intellectual Disabilities in Greece." *Journal of Intellectual Disability- Diagnosis and Treatment*, vol. 9, no. 4, 2021, pp. 354–362. *Research Gate*, www.researchgate.net/profile/Anastasia-Alevriadou/publication/354189710_Can_I_Work_Here_Employment_Barriers_for_Individuals_with_Intellectual_Disabilities_in_Greece/links/6151b9d2f8c9c51a8af7b16d/Can-I-Work-Here-Employment-



Barriers-for-Individuals-with-Intellectual-Disabilities-in-Greece.pdf, <https://doi.org/10.6000/2292-2598.2021.09.04.1>. Accessed 19 July 2023.

Russell, Clemens. Education, Employment and Training Policies and Programmes for Youth with Disabilities in Four European Countries. International Labor Office, 1998, www.ilo.org/employment/Whatwedo/Publications/WCMS_120230/lang--en/index.htm. Accessed July 2023.

She, Peiyun, et al. "Long-Term Poverty and Disability among Working-Age Adults." *Journal of Disability Policy Studies*, vol. 19, July 2008, pp. 244–256, <https://doi.org/10.1177/1044207308314954>.

Symeon, Nikolidakis, and Gogou Lela. "Comparative Educational Considerations in Special Secondary Education in Greece (2015 – 2019)." *Journal of Education, Society, and Behavioural Science*, vol. 36, no. 1, 7 Jan. 2023, pp. 53–60. Open Library, openlibrarypress.com/id/eprint/276/, <https://doi.org/10.9734/jesbs/2023/v36i11203>. Accessed 20 July 2023.

"The European Pillar of Social Rights in 20 Principles." European Commission, ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1606&langId=en. Accessed July 2023.

"Transition from School to Employment: Main Problems, Issues and Options Faced by Students with Special Educational Needs in 16 European Countries." European Agency for Development in Special Needs Education, Victoria Soriano, 2002, www.european-agency.org/sites/default/files/transition-from-school-to-employment_Transition-el.pdf. Accessed July 2023.

Tsiantis, J, et al. "Progress in Intellectual Disabilities Services in Greece." *Journal of Intellectual Disabilities*, vol. 10, June 2006, pp. 99–104, sci-hub.ru/journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/1744629506064007?casa_token=gUxfRvuGDxIAAAAA:KomCRAvC__Bj9hhTjz0C4480GYRWsaapmngb8NRRFa2ZyPnmfWRzgsxXUbYr30On61RdNCxoOE TV, <https://doi.org/10.1177/1744629506064007>. Accessed July 2023.

Vlachou, Anastasia, et al. "Experiences of Workers with Disabilities Receiving Supported Employment Services in Greece." *Journal of Intellectual Disabilities*, vol. 25, Sept. 2019, p. 174462951987117, journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/1744629519871172?casa_token=nlat4orxxTAAAAAA:5EHTKjwZii1WisVUW30fw8kbaY7n-x782B6rTra8DwWC59fi5kPLvjq1ZyVN7kQiaVnLGx1LRw, <https://doi.org/10.1177/1744629519871172>. Accessed July 2023.

"Vocational Education and Training – Policy and Practice in the Field of Special Needs Education ." European Agency for Development in Special Needs Education, 2012.

Vocational Education and Training System and Vocational Education and Training for Learners with Special Educational Needs. Refernet, CEDEFOP.

Wehman, P. "Supported Employment: What Is It?" *Journal of Vocational Rehabilitation*, vol. 37, 2012, pp. 139–142, www.worksupport.com/documents/JVRSE_what_is_it1.pdf, <https://doi.org/10.3233/JVR-2012-0607>. Accessed July 2023.

Zissi, Anastasia, et al. "Greek Employers' Attitudes to Employing People with Disabilities: Effects of the Type of Disability." *Scandinavian Journal of Disability Research*, vol. 9, Jan. 2007, pp. 14–25, sci-hub.ru/www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/15017410600973234, <https://doi.org/10.1080/15017410600973234>. Accessed July 2023.

Zoniou-Sideri, Athina, et al. "Inclusive Discourse in Greece: Strong Voices, Weak Policies." *International Journal of Inclusive Education*, vol. 10, Mar. 2006, pp. 279–291,



www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/13603110500256046,
<https://doi.org/10.1080/13603110500256046>. Accessed July 2023

Irlanda

Ahead, '*Work in Education, Disability Act 2005*' <https://www.ahead.ie/disabilityact> last accessed on the 5th October 2023.

Ahead, '*The Willing Able Mentoring workplace programme*', <https://www.ahead.ie/wam> last accessed on the 5th October 2023.

Citizen's Information, '*DARE, admission scheme for students with disabilities*',
<https://www.citizensinformation.ie/en/> last accessed on the 5th October 2023.

Citizen's Information, '*Workplace Equipment Adaption Grant*'
[https://www.citizensinformation.ie/en/employment/employment-and-disability/workplace-equipment-adaptation-grant/ - 2473e9](https://www.citizensinformation.ie/en/employment/employment-and-disability/workplace-equipment-adaptation-grant/-2473e9) last accessed on the 5th October 2023.

Citizen's Information, '*The Work Experience Placement Programme*'
<https://www.citizensinformation.ie/en/employment/unemployment-and-redundancy/employment-support-schemes/work-placement-experience-programme/> last accessed on the 5th October 2023.

The Central Application Office, <https://www.cao.ie/> last accessed on the 5th October 2023.

Dún Laoghaire Education and Training Board, Adult Education Training Bord, '*Adult Guidance*'
<https://dublinadulthoodeducation.ie/adult-guidance/> last accessed on the 5th October 2023.

Dyslexia Association of Ireland, '*Reasonable Accommodations in College and Further Education*',
<https://dyslexia.ie/> last accessed on the 5th October 2023.

Dyslexia Association of Ireland, '*Accessing College and Further Education*', <https://dyslexia.ie/> last accessed on the 5th October 2023.

Dyslexia Association of Ireland, '*Disclosure and the Law*', <https://dyslexia.ie/> last accessed on the 5th October 2023.

Dyslexia Association of Ireland, '*What is Dyslexia?*' <https://dyslexia.ie/> last accessed on the 5th October 2023.

Dyslexia Institute, UK (2018) '*European Dyslexia Charter 2018*'
<https://www.eppgroup.eu/sites/default/files/attachments/2018/11/european-dyslexia-charter.pdf> last accessed on the 19th December 2023.

Dyslexia Task Force, (2001) '*Report of the Task Force of Dyslexia*'
https://www.sess.ie/sites/default/files/Dyslexia_Task_Force_Report_0.pdf last accessed on the 19th December 2023.

Elftorp, Petra and Hearne, Lucy (2014) '*An Investigation of the Guidance Counselling needs of Adults with Educational Guidance Initiative (AEGI) Adult Learner: The Irish Journal of Adult and Community Education*', pp. 70-83. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1043315.pdf>

European Commission (2010) communication to the European Parliament, The Council, The European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, *EU Disabilities Strategy 2010-2020* Available: [EMPL-2010-01772-00-00-EN-REV-00 \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/EMPL-2010-01772-00-00-EN-REV-00)



Ford, J., Chen, F., & Foster, M. (2017). Design-based research: A tool for designing context-sensitive and data-informed educational innovations. [Educational Researcher, 46\(2\), 79-84](#)

Government of Ireland, 'Work Experience Placement Programme', www.gov.ie last accessed on the 5th October 2023.

Government of Ireland, 'Comprehensive Employment Strategy for People with Disabilities 2015-2024' Available: [1120bc6ad254489db9571c74e8572f44.pdf \(assets.gov.ie\)](#). last accessed on the 5th October 2023.

Government of Ireland, 'National Disability Inclusion Strategy, 2017 - 2021' Available at: [96990962-f41f-4844-b784-e9ccf8cbfa42.pdf \(www.gov.ie\)](#) last accessed on the 19th December 2023.

OECD Centre for Entrepreneurship, SMES, Regions and Cities (CFE), 'Disability, Work and Inclusion in Ireland: Engaging Employers' Report (2021).

McKenney, S., & Reeves, T. C. (2014). Conducting educational design research. [Routledge](#)

Solas (2014-2019) 'Further Education and Training Strategy' available at: [gov.ie - Further Education and Training Strategy 2014-2019 \(www.gov.ie\)](http://gov.ie - Further Education and Training Strategy 2014-2019 (www.gov.ie)) last accessed on the 13th of May 2022.

Solas (2021) 'This is FET Facts and Figures 2021', available at: https://www.solas.ie/f/70398/x/6783e52812/solas_facts_report_2021.pdf last accessed on the 19th December 2023.

Solas (2021) 'This is FET, Learners with Disabilities 2021' available at: <https://www.solas.ie/f/70398/x/e476cd6bb4/disability-fet-report.pdf> Last accessed on the 19th December 2021.

Léargas (2021) 'Tracing the Impact of Work Placements on Vocational Workers: Ireland National Report' Available at: [Tracing the Impact of European Work Placements on Vocational Learners from Ireland \(2021\) - Leargas](#) last accessed on the 13th of May 2022.

Estonia

ERR News. "Education Minister Approves Switch to Estonian Education Activity Plan." ERR News, 17 Dec. 2022, <https://news.err.ee/1608823753/education-minister-approves-switch-to-estonian-education-activity-plan>

Estonian Ministry of Education and Research. "Annex - Estonian National Implementation Plan of the Council Recommendation on Vocational Education and Training." 2022, https://www.hm.ee/sites/default/files/documents/2022-10/annex_-_estonian_national_implementation_plan_of_the_council_recommendation_on_vet.pdf

European Commission. "Social Protection Systems in the European Union." February 2021, <https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=23929&langId=en>

Ford, C., et al. "Using Design-Based Research in Higher Education Innovation." Online Learning, vol. 21, no. 3, 2017, pp. 50-67, <https://www.learntechlib.org/p/189523>.



McKenney, S., and Reeves, T.C. "Educational Design Research." Handbook of Research on Educational Communications and Technology, edited by J. Michael Spector et al., Springer, 2014, pp. 131-140.

Ministry of Education and Research. "Eesti hariduse rahvusvahelistumise strateegia 2021-2035" [Estonian Education Internationalization Strategy 2021-2035]. 2022, <https://www.hm.ee/media/1590/download>.

OHCHR. "Estonia: New law banning mother-tongue education for minorities may violate human rights". 2023, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/08/estonia-new-law-banning-mother-tongue-education-minorities-may-violate-human>.

Pihl, K. and Krusell, S. "Madala erialase rakendumisega erialad kutseõppes ja selle põhjused [Specializations with low professional application in vocational education and its reasons]." Skills and labor demand monitoring and forecasting system OSKA, 14 Feb. 2024, Kutsekoda Research. Retrieved from <https://uuringud.oska.kutsekoda.ee/uuringud/madala-erialase-rakendumisega-erialad>

Riigi Teataja. "Consolidated Version of the Employment Contracts Act." Riigi Teataja [State Gazette], 15 Sept. 2023, <https://www.riigiteataja.ee/en/eli/ee/508012015002/consolide/current>.

Sandberg, R. "A Case Study of Design-Based Research for Developing Humanistic EFL Teaching Materials for Teenagers." Master's thesis, Tallinn University, 2022, ETERA, <https://www.etera.ee/zoom/199161/>.

Statistikaamet [Statistics Estonia]. "Puudega inimesed: puue, tööheive" [People with disabilities: disability, work motivation]. Statistikaamet, n.d., https://andmed.stat.ee/en/stat/sotsiaalelu__tervishoid__puudega-inimesed__puue-toeive/THV601/table/tableViewLayout2

Tootukassa. "Vähendatud töövõimega inimese töötamise toetamine" [Supporting the employment of a person with reduced work ability]. Tootukassa [Unemployment Insurance Fund], n.d., <https://www.tootukassa.ee/en/vahenenud-toovoimega-inimese-tootamise-toetamine>.

Wang, F., and Hannafin, M.J.. "Design-Based Research and Technology: Enhanced Learning Environments." Educational Technology Research and Development, vol. 53, no. 4, 2005, pp. 5-23.

World Bank. "Teaching Young Children in the Language They Speak at Home Is Essential to Eliminate Learning Poverty." World Bank, 14 July 2021, <https://www.worldbank.org/en/news/press-release/2021/07/14/teaching-young-children-in-the-language-they-speak-at-home-is-essential-to-eliminate-learning-poverty>.

Italia

- [LAW 5 February 1992, n. 104 Framework law for assistance, social integration and the rights of disabled people.](#)



- [LAW 8 October 2010, n. 170 - New rules regarding specific learning disorders in schools. \(GU no. 244 of 18-10-2010\).](#)
- [Ministerial Directive issued on December 27, 2012: INTERVENTION TOOLS FOR STUDENTS WITH SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS AND TERRITORIAL ORGANIZATION FOR SCHOOL INCLUSION.](#)
- [DSA Guidelines – Attached to Ministerial Decree 5669/11 GUIDELINES FOR THE RIGHT TO EDUCATION OF PUPILS AND STUDENTS WITH SPECIFIC LEARNING DISORDERS - ATTACHED TO THE MINISTERIAL DECREE OF 12 JULY 2011](#)
- [Law no. 25 of 28 March 2022, whose article 7 \(paragraph 2 bis et seq.\) introduces fundamental rights to workers with DSA.](#)

<https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/2020/operazioni-orientative-e-formative-a-sostegno-della-transizione-scuola-lavoro-dei-giovani-con-disabilita-2013-a-f-2020-2021>

<https://istitutosadra.it/bes-e-dsa-differenza-e-significato>

https://miur.gov.it/documents/20182/6891182/Focus+sugli+alunni+con+Disturbi+Specifici+dell%27Apprendimento_aa.ss.201920_202021.pdf/f7518612-5783-d755-9888-6789cd955e93?version=1.0&t=1664375370104

<https://www.ielel.it/sos-scuola-dsa-e-alternanza-scuola-lavoro/>

<https://www.invalsiopen.it/bisogni-educativi-speciali-scuola/>

<https://www.miur.gov.it/dsa>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pubblicati-i-dati-sugli-alunni-con-disturbi-specifici-dell-apprendimento>

<https://www.orizzontescuola.it/bes-e-dsa-invenzione-miur-per-assicurare-promozione-lettera/>

<https://www.scuola.net/news/652/dsa-e-bes-differenze-e-che-cosa-prevede-la-normativa-scolastica-a-riguardo>

<https://www.scuolainforma.it/2023/06/03/bsa-inclusione-scolastica-e-didattica-digitale-le-principali-tecnologie.html>

<https://www.valigiablu.it/disturbi-dsa-leggi/>

<https://www.wladislessia.com/dsa-indennita-e-legge-104-facciamo-chiarzza/>

<https://infodsa.it/>

<https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2022/10/REPORT-DSA-2021-2022.pdf>

<https://labadec.files.wordpress.com/2014/02/7-protocollodislessia-per-la-scuola.pdf>

<https://rivistedigitali.ericson.it/integrazione-scolastica-sociale/archivio/vol-20-n-3/review-internazionale/>

https://www.aiditalia.org/storage/files/Report_indagine_adulti_con_DSA_AID_2021.pdf

<https://www.francescamarchetti.eu/disabilita-passaggio-scuola-lavoro-29-progetti-per-oltre-900-giovani-dalla-regione-un-finanziamento-di-3-milioni/>



<https://www.geaservizi.org/didattica/software-gratuiti-dsa/>

<https://www.dyslexiaprojects.eu/>

Belgio

ADHD, ASC & LD Belgium. 'About Us - ADHD, ASC & LD Belgium'. <https://Neurodiversity.Be/>, <https://neurodiversity.be/about-us/>. Accessed 14 Dec. 2023.

APEDA. 'Qui sommes-nous - Apeda'. <https://www.apeda.be/qui-sommes-nous/>. Accessed 14 Dec. 2023.

BVBA, APEDA Belgique |. Zenjoy. 'Bibliothèque digitale gratuite pour les troubles de la lecture et de l'. *APEDA NumaBib*, <https://www.numabib.be/>. Accessed 14 Dec. 2023.

CEDEFOP. 'Belgium - September 2019: Vocational Education and Training System'. 27 Sept. 2019, <https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/vet-in-europe/systems/belgium-2019>.

European Agency for Development in Special Needs Education (2012) Vocational Education and Training: Policy and Practice in the field of Special Needs Education – Literature Review, Odense, Denmark: European Agency for Development in Special Needs Education.

FormaForm. 'Rôles & mission'. <https://www.formaform.be/qui-sommes-nous/roles-et-missions/>. Accessed 14 Dec. 2023.

'Neurodiverse Adults | Twitter, Facebook'. Linktree, <https://linktr.ee/NeurodiverseAdults>. 14 Dec. 2023.